Parte Seconda.

Achino:

(orne) tosto e repente) rivolto è in lutto il mio gio=

ir. Si è vinto. Da più mesi l'udij. Ma taciturni,

Pallidi, sbigottiti, perche i nostri. perchè.

quella) tristezza) quel silenzio) non sono in

dizi di vittoria. E salvo il figlio? Salvo lo

Sposo? Abner, che fia? la intorno a l'Arca del Si-

gnor si affolla il campo. Rassicurami un solo do-

lor la madre uccida ò la consorte. Che misera mi

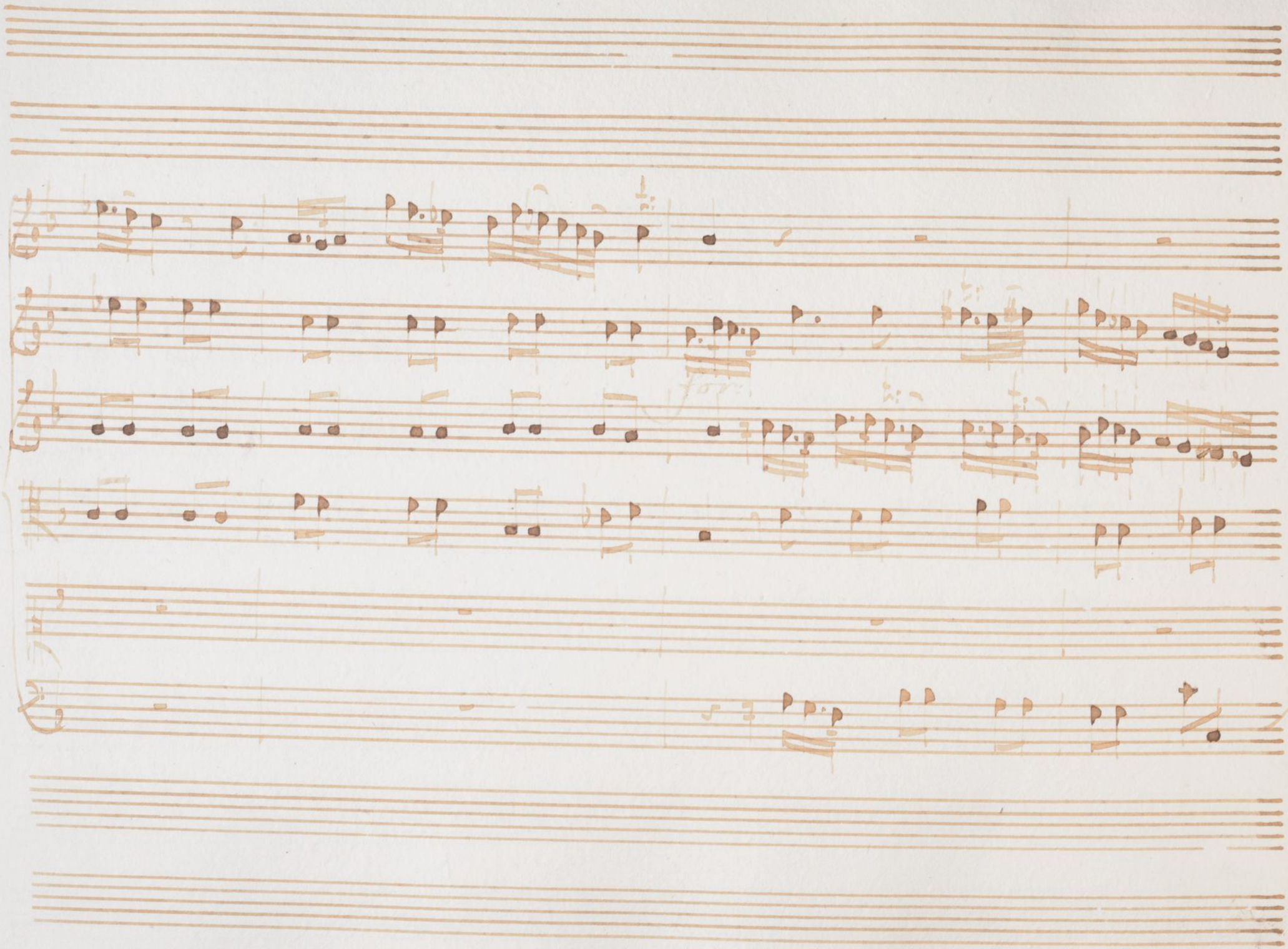
fà più d'una morte.

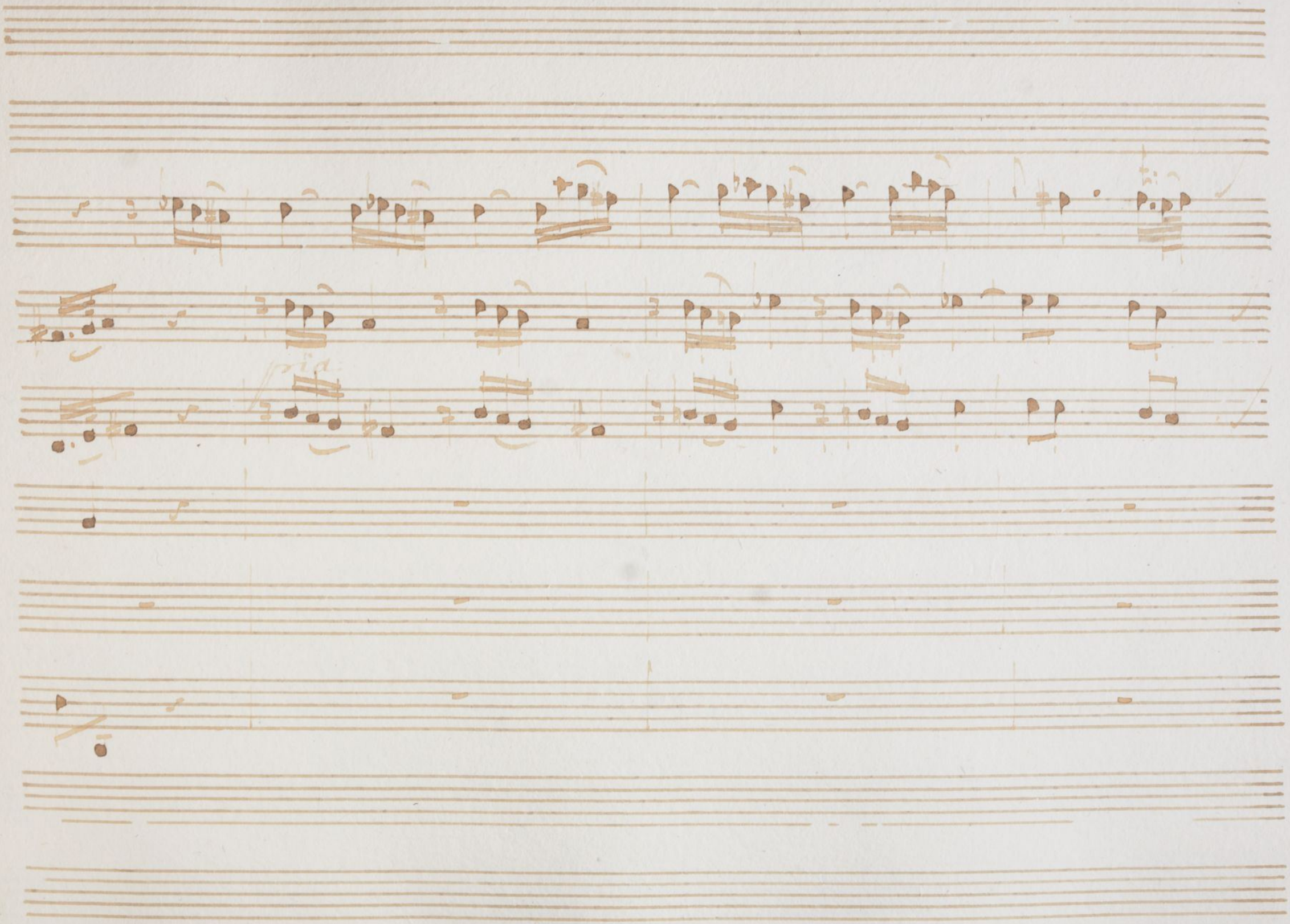
Violino

V: V: piano.

Aria.

Andante mediocremente.





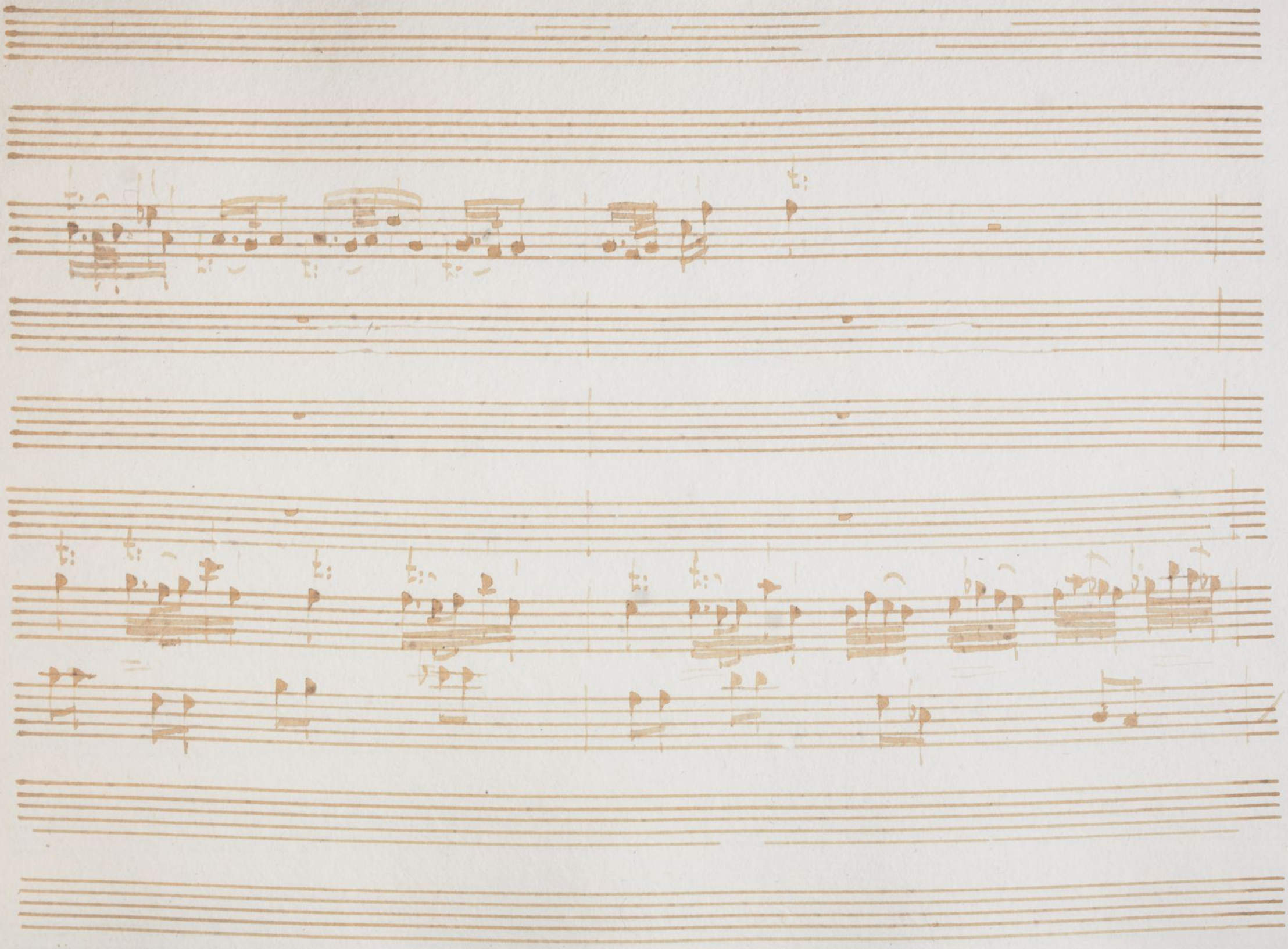
fòr:

Parla. Già termo già

pia:

-temo già temo, e sento a cento strali, e

cento a cento strali, e cento, farsi farsi berga =

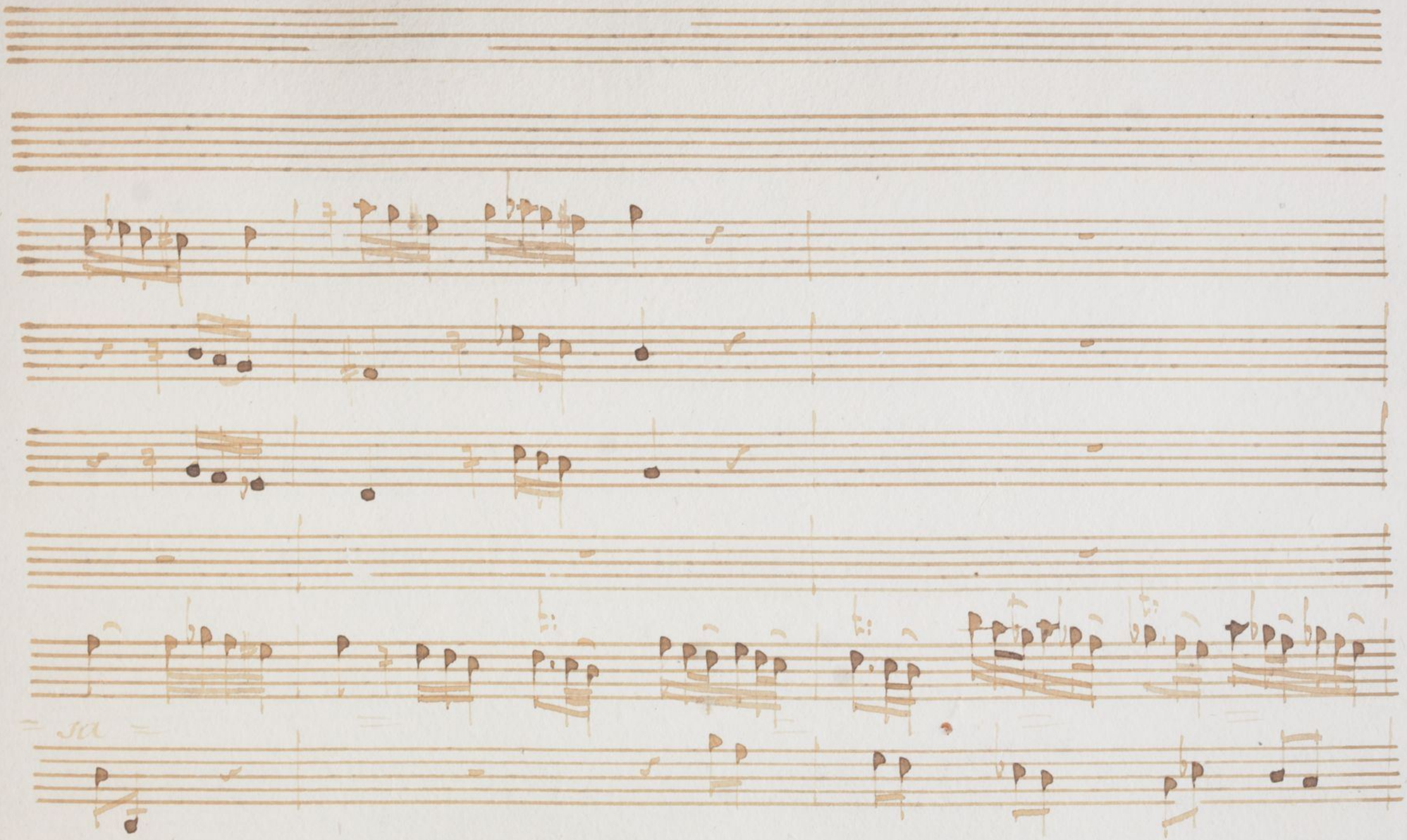


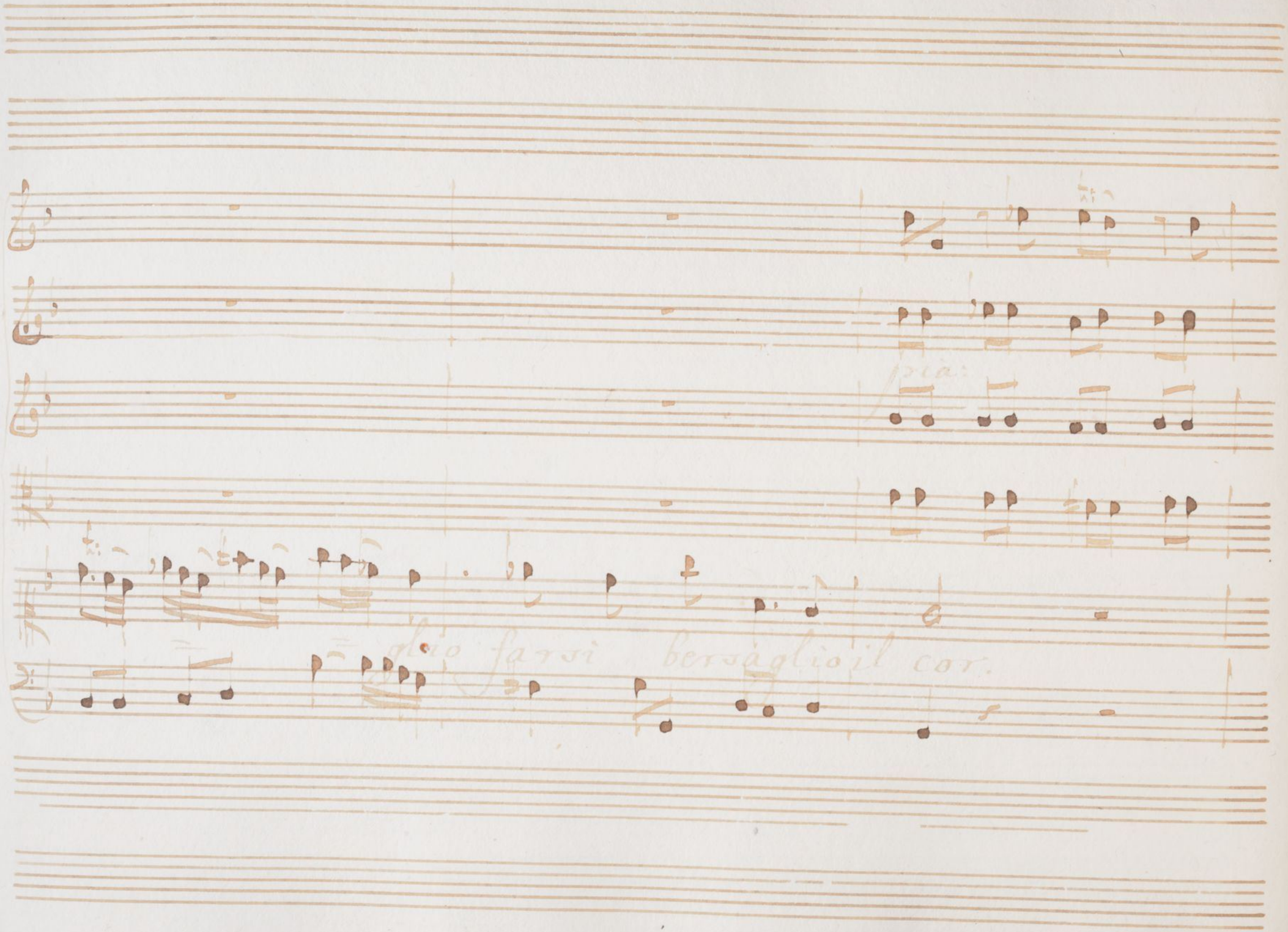
gli bersaglio il cor

for:

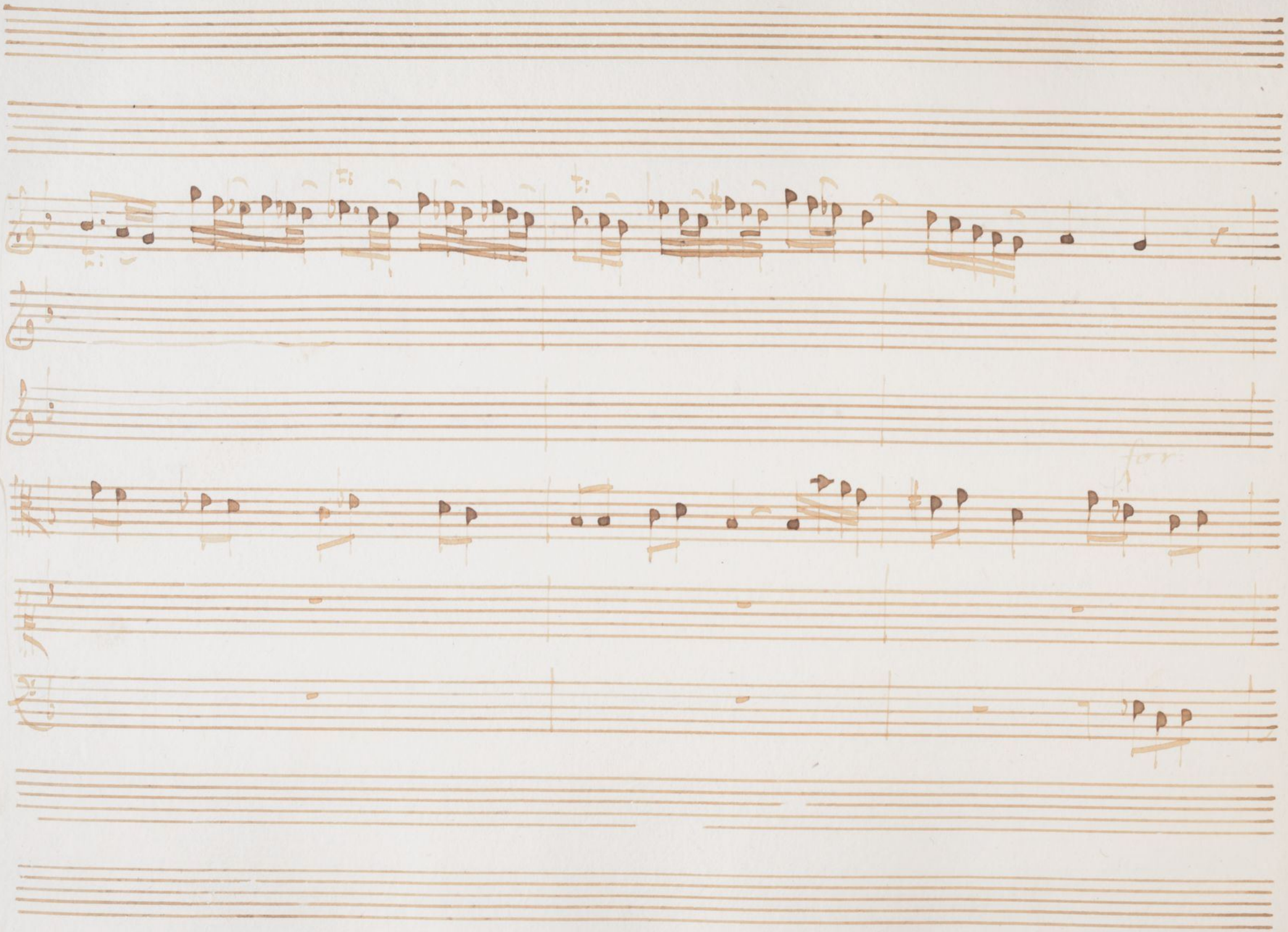
Parla, già terzo

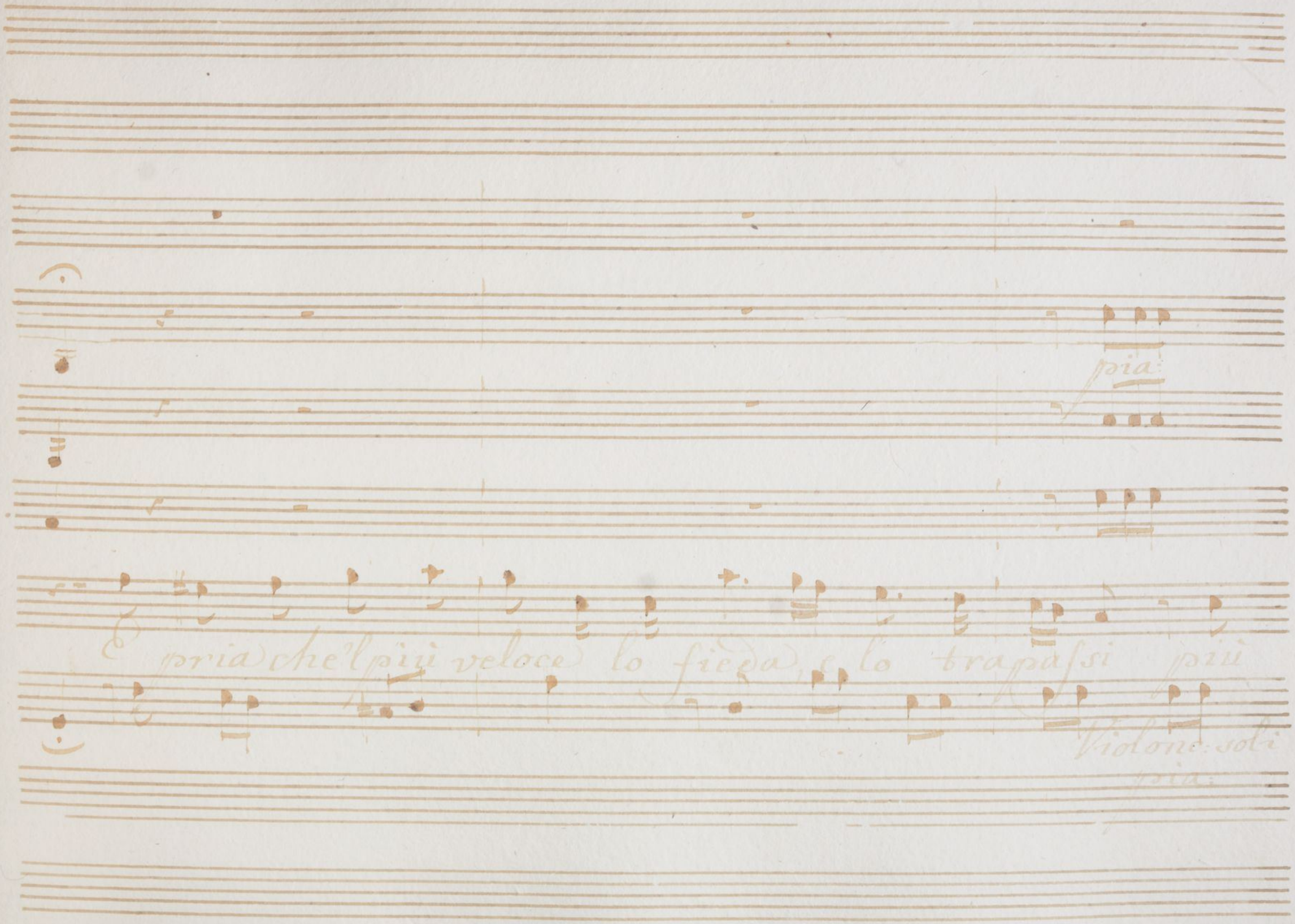
già temo, e sento a cento stra- li, e cento farsi ber-





con la Viola).




pia:
E pria che'l più veloce lo fieda, e lo trapassi più
Violone: soli
pia:

d'una piaga atroce

vi

porta il rio tignor vi porta vi porta il rio

vi porta il rio timor. Da capo.

Abn:

Con men sangue, e men rischio mai non si vinse eccelsa

Donna. Illesi son Gionata, e Saul. Vien d'altra

Achin: Abn:

fonte ciò che ne duol. Respiro. Fuggiamo i Fili=

stej. Tutto il lor campo era in Machmas rimasto soli=

tudine vasta di cadaveri ingombra, e di con=

fuse abbandonate spoglie loro non fossa

di rupo, ò valle servia di scampo. Avean pr tutto ai

fianchi lo spavento, e la morte. Entro le folte bos=

caglie di Ajalon sospinti al fine. cercan sa=

lute, e gli assicura il sito. Là corre il Re,

noi lo seguiam. Già i primi cardi prendeano il volo, di que'

cespi a traverso e di que' tronchi quando tur=

bato, e frettoloso Achia grida: Arresta, ò Saul.

Teco è sdegnato l'eterno, e ti abbandona per la

colpa d'un sol. Freme a tai detti cias=

cun: si guarda in volto l'un l'altro; e cerca il reo, mà

nol distingue nel comune pallor. (a)fuso, e

mesto ubbidisce il Re nostro e torna al campo.

Mira! colà che sopra vanza ogn'altro (a)gliomeri su-

blime e far vuol prova su chi cada la sorte).

Achi: Abn:

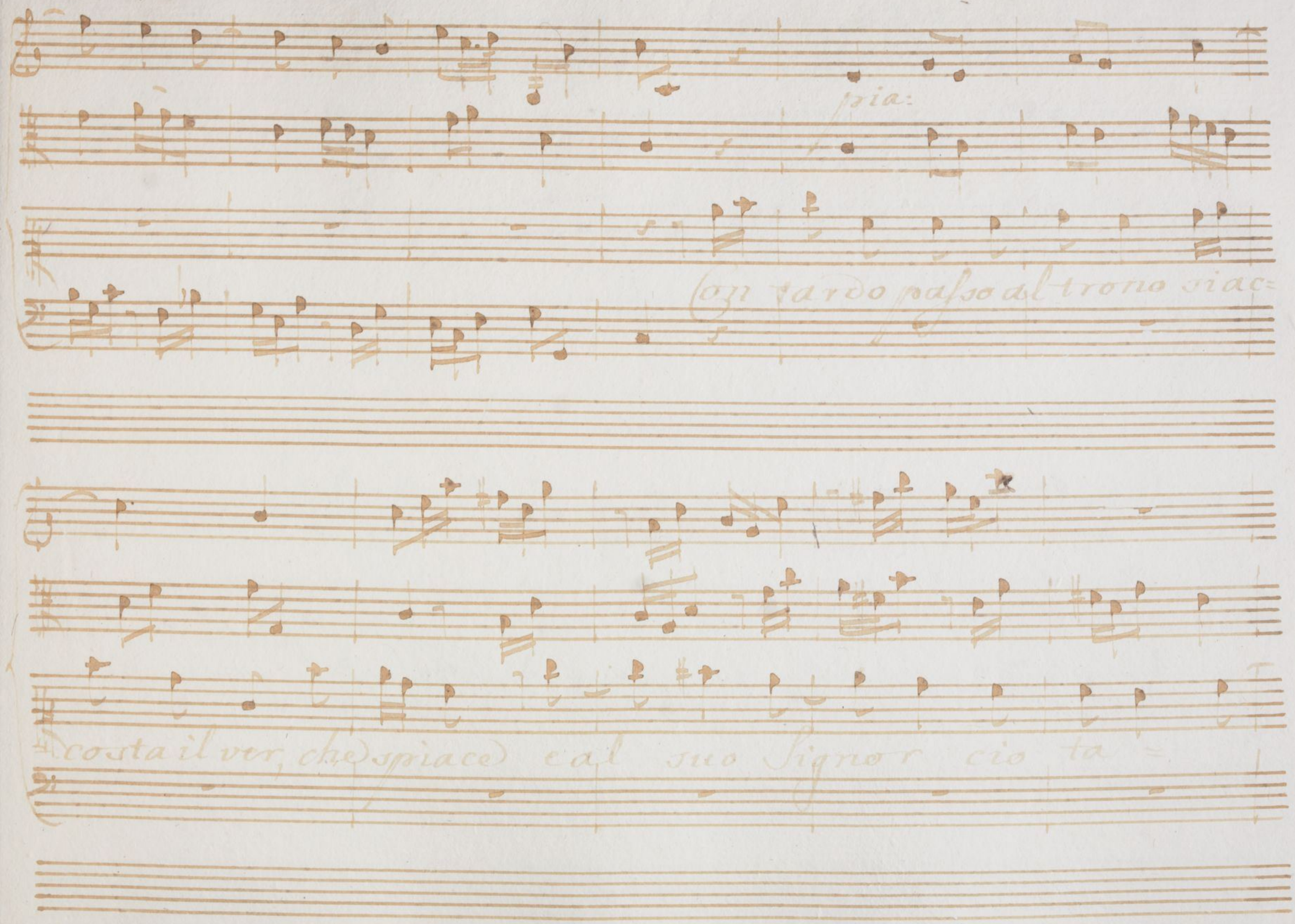
Che non andiam? mali mi dice il core. Per

Gionata pavento; A l'infe= lice madre, e Re=

gina il tacqui non è mai buon consiglio al suo le=

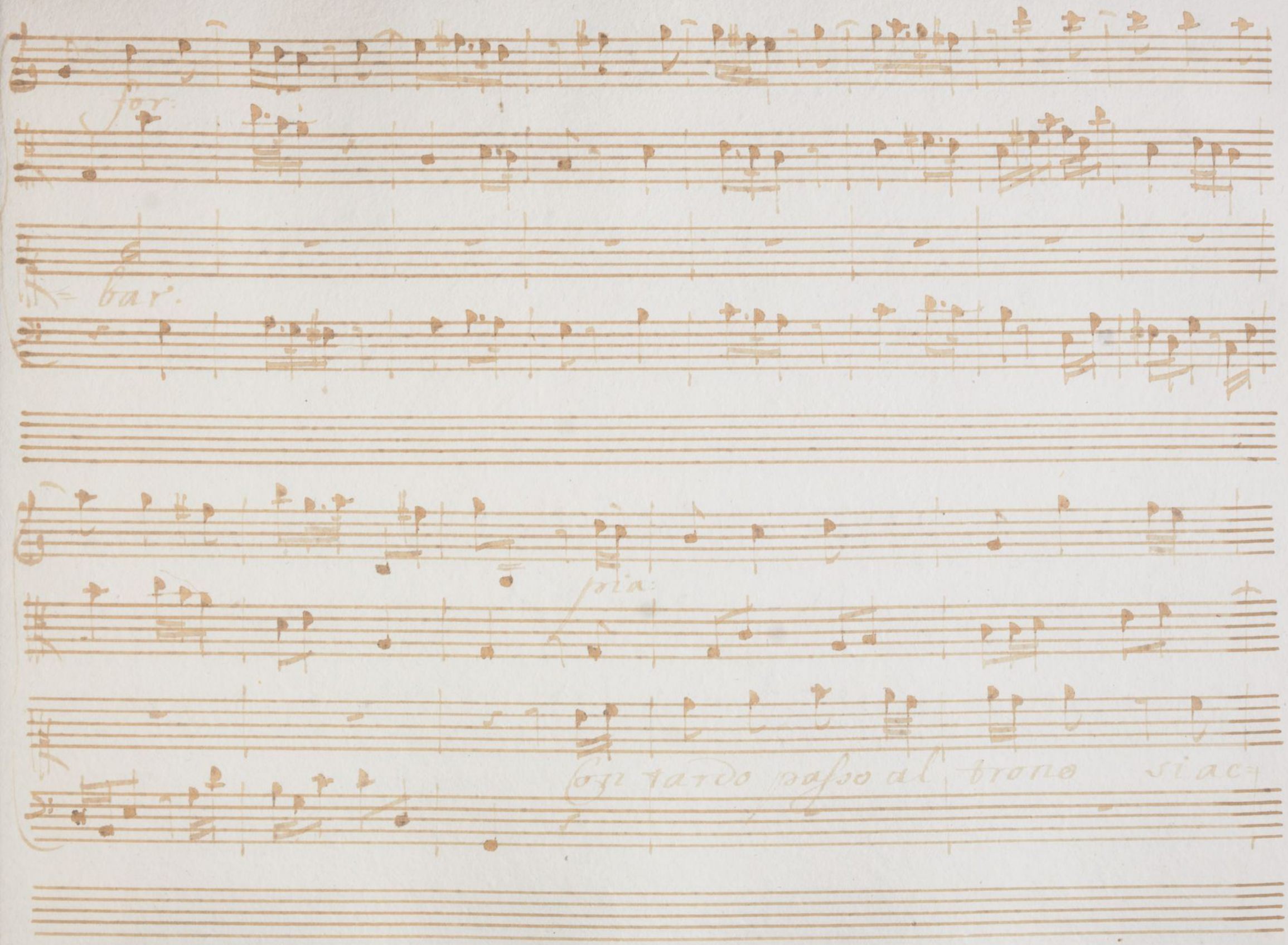
gnante cosa annunciar, che lo contristi e offenda.

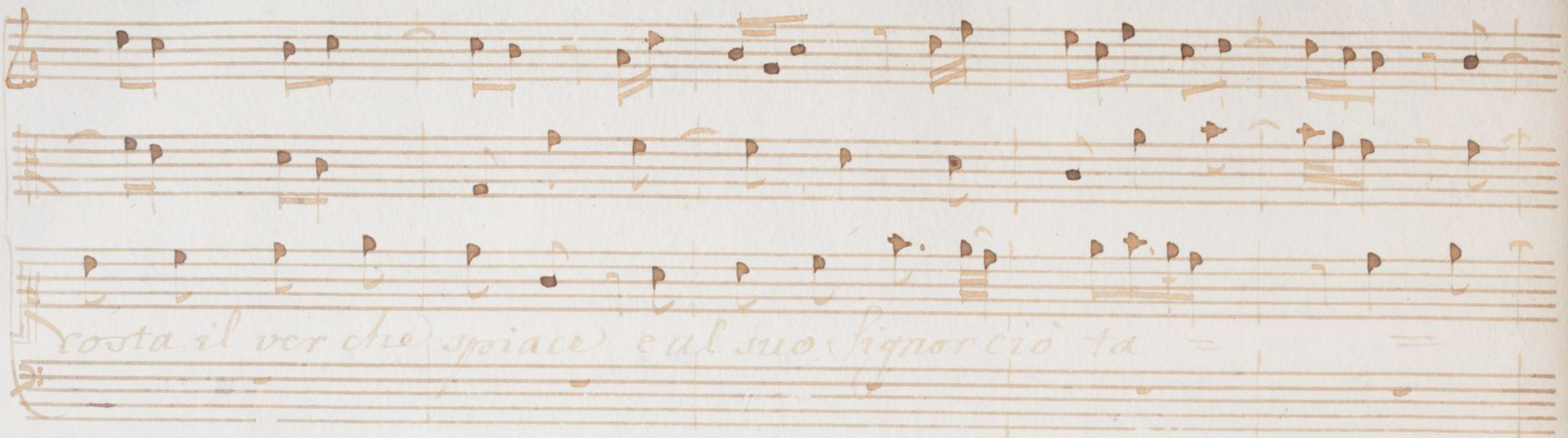
Aria.

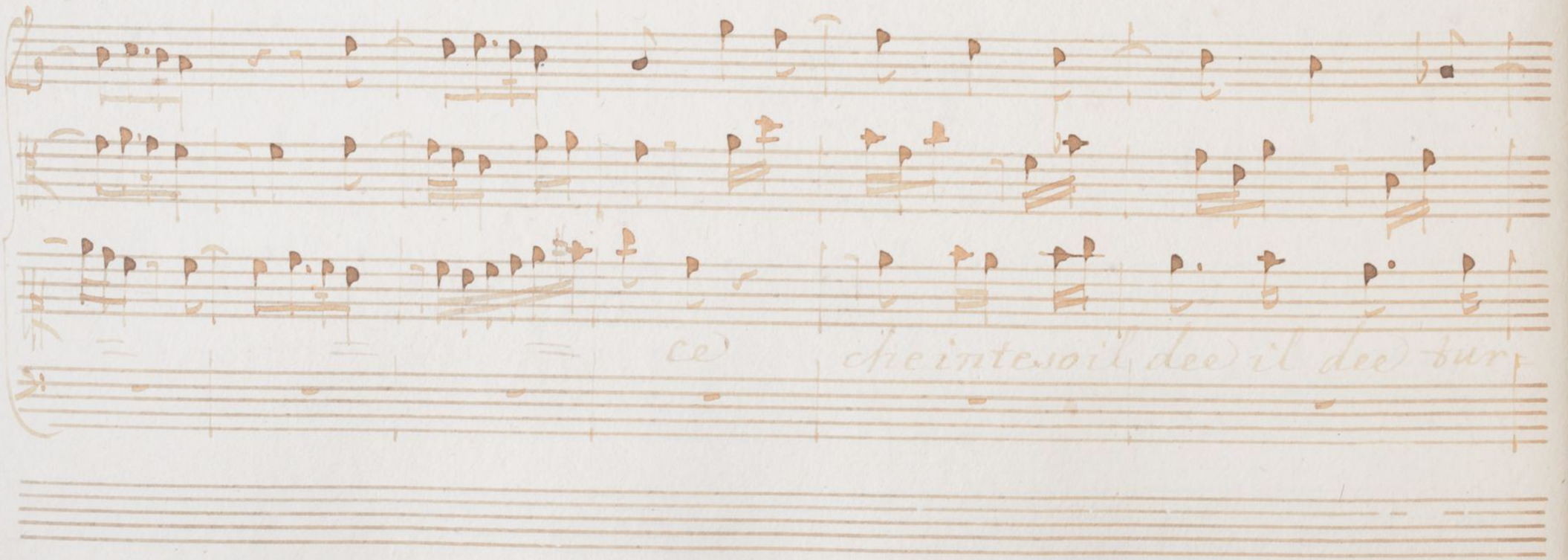

pia:
Con tardo passo al trono si ac=
costa il ver, che spiace e al suo Signor cio ta=

che in=

Te so il dee) turbar il dee) turbar — che inteso il (dee) tur

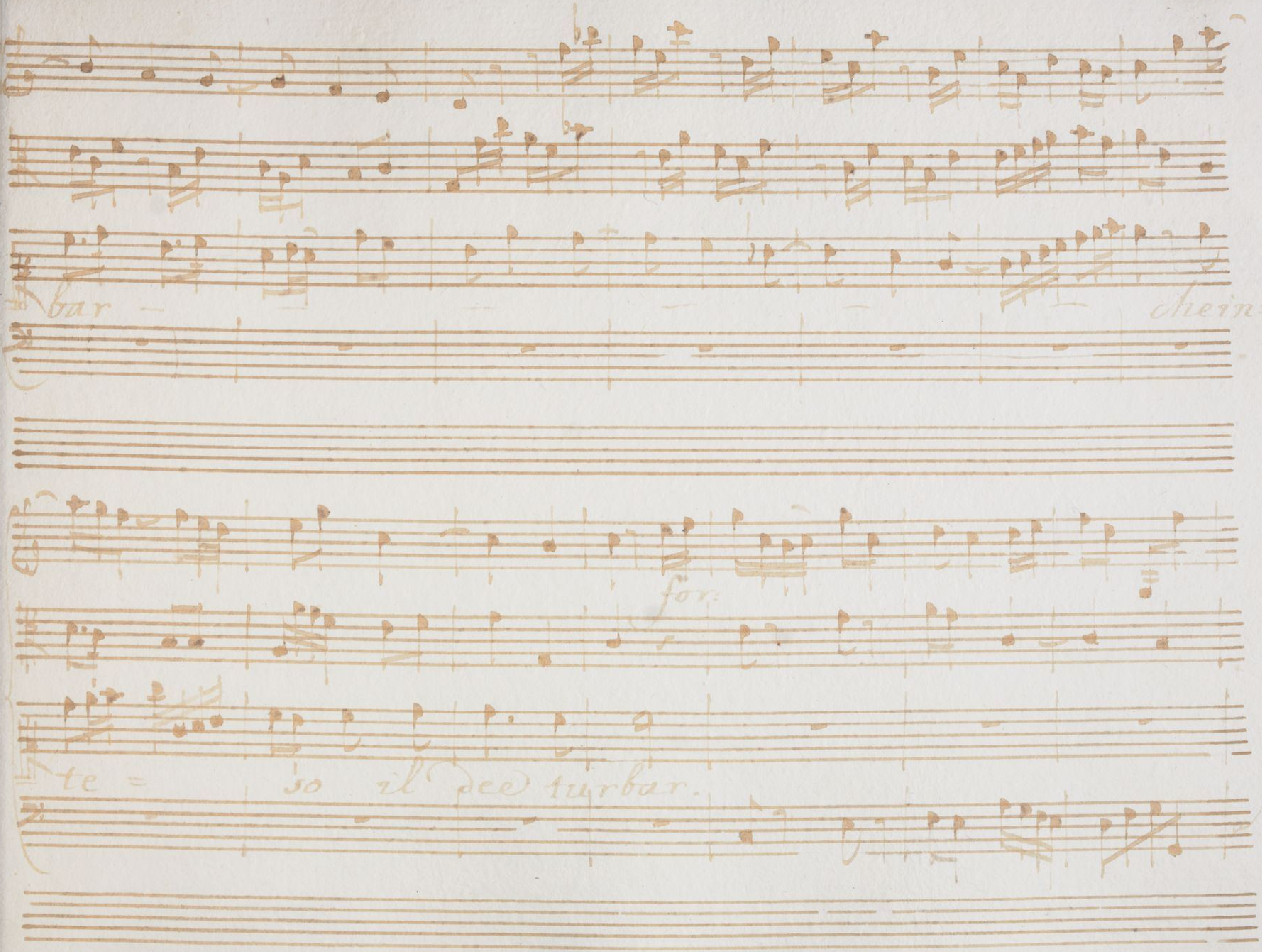

for:
bar.
pia:
Con tardo passo al trono si ac-

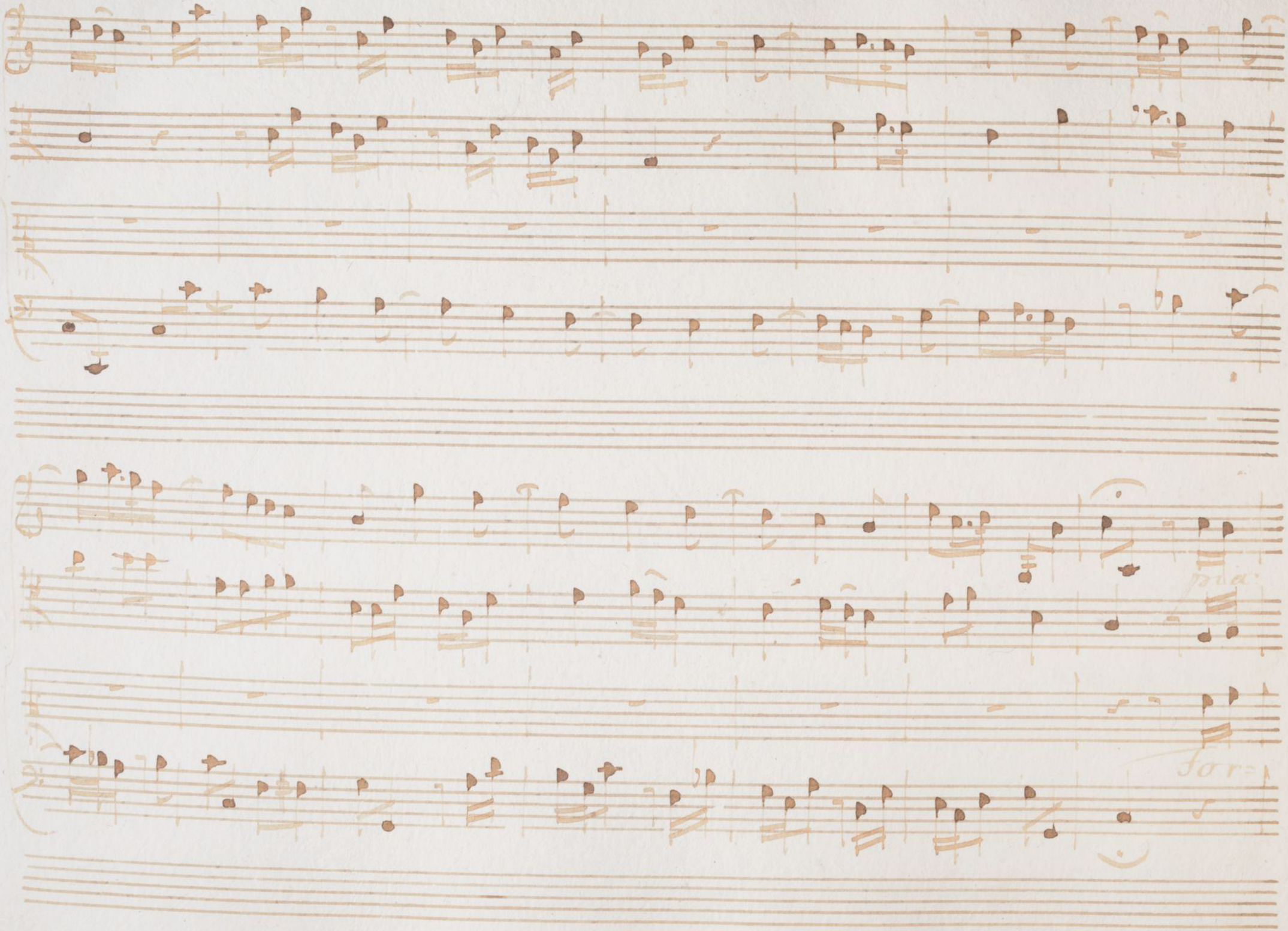




costa il ver che spiace e al suo signor ciò ta =

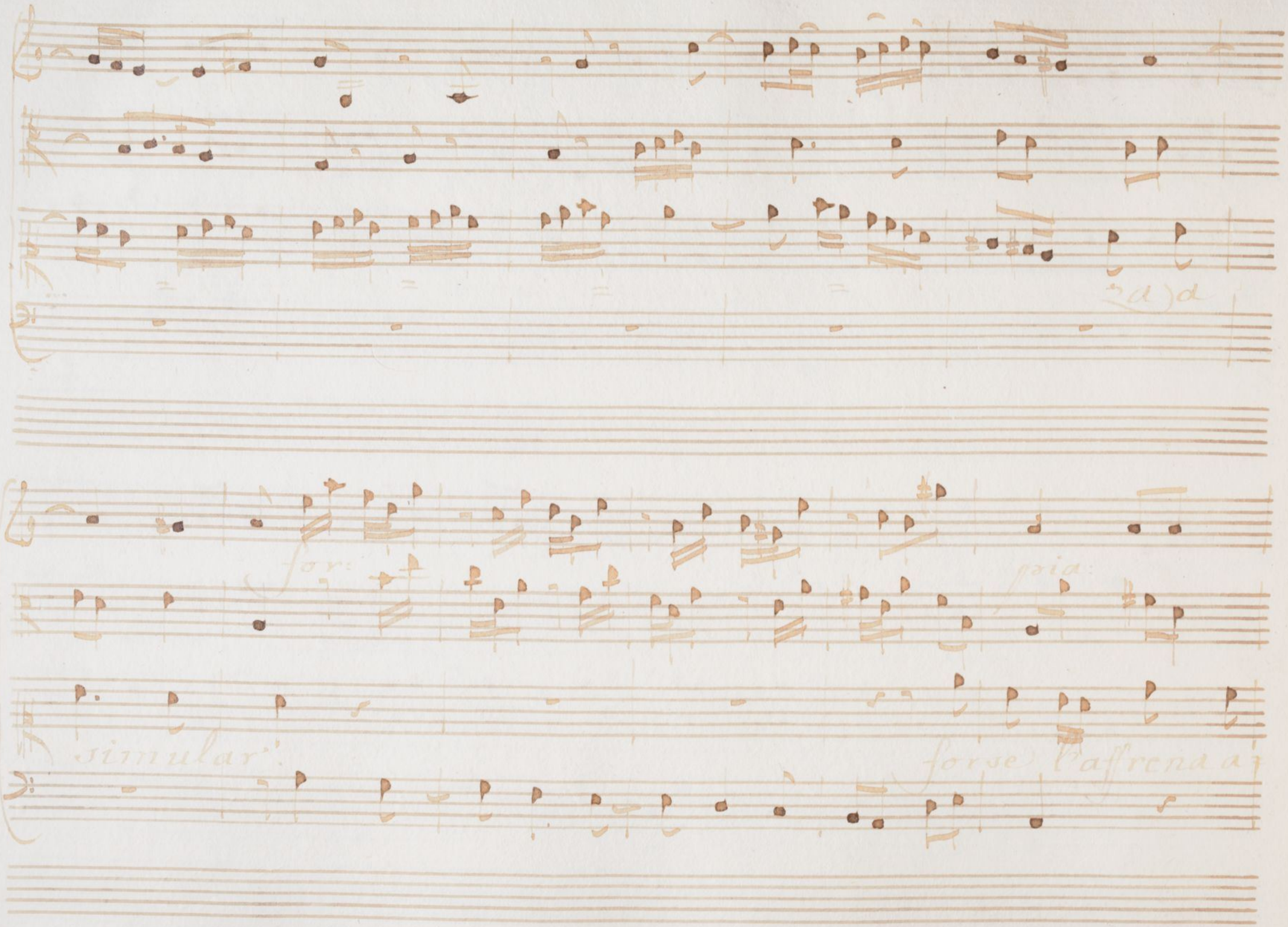
ce che intesoil dee il dee tur

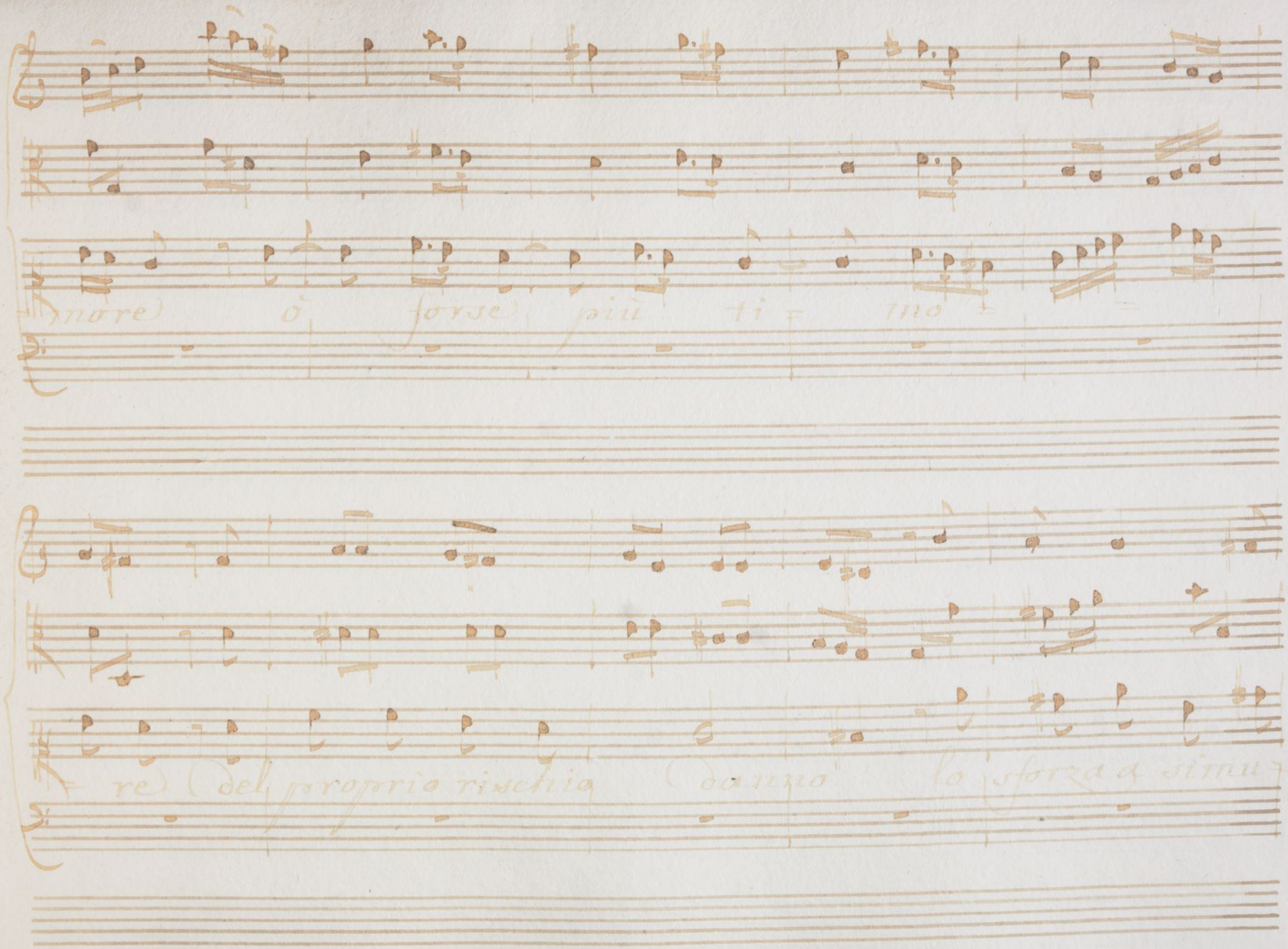

bar –
chein=
for:
te = so il dee turbar.

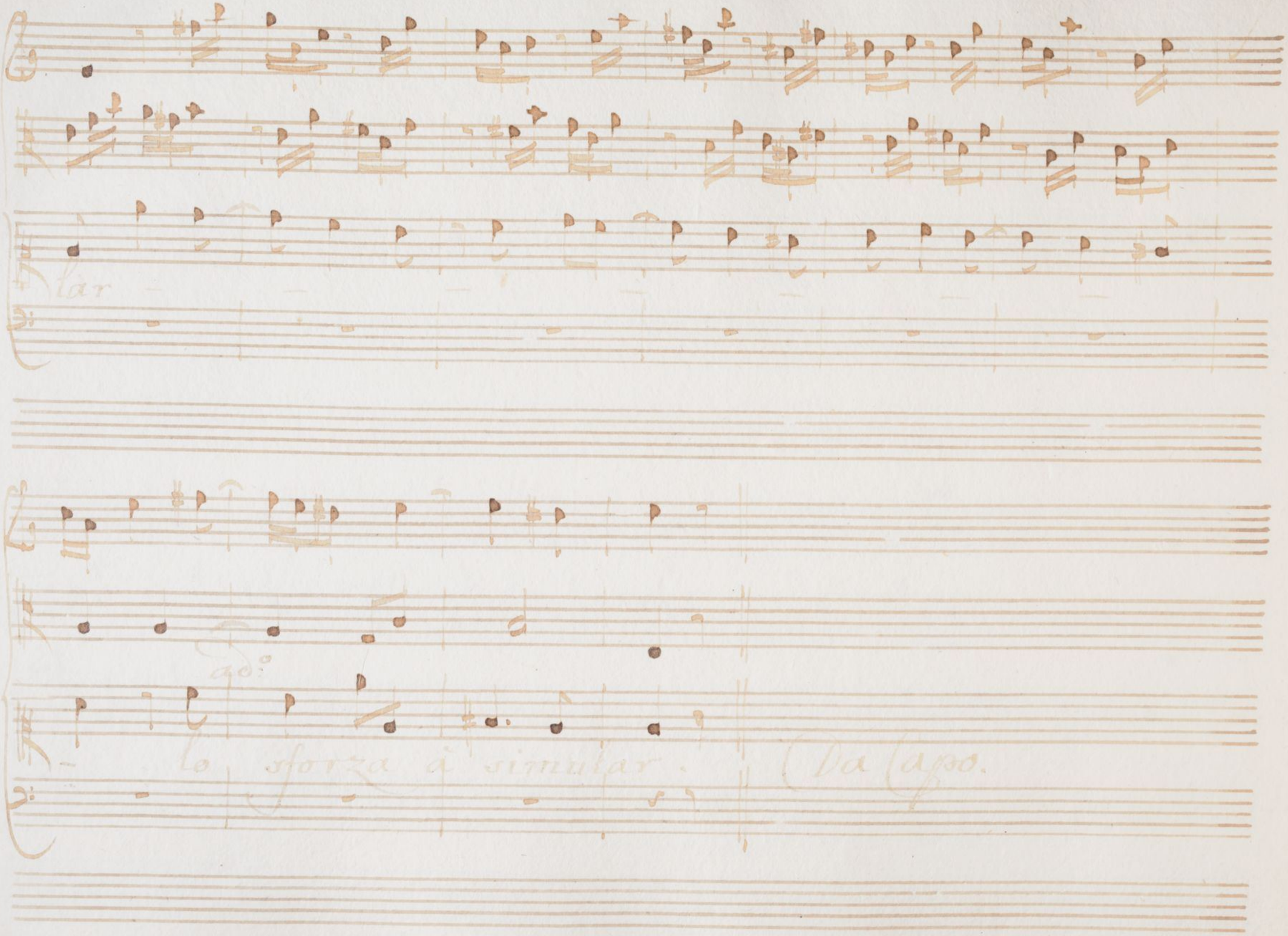

pia:
for=

se l'affrena amore: ò forse più timore (del proprio rischio, e

danno lo sfor


for:
pia:
simular:
forse l'affrena a


more ò forse più ti = mo =
= re del proprio rischio danno lo sforza a simu =


lar
ad:o
lo sforza à simular.
Da Capo.

Saul.

Si Achia fummi ragion qui in faccia a

tutto l'attonito Israel che non mi ascriva la

pugna e la vittoria abbandonata a imprudenza và vil-

Achia.

=tà. Di te tutt' altro si creda. Iddio da

Saul.

l'arca richiesto non risponde. Chi può acce=

tar, che sieno ognora indizi (di sdegno i suoi si=

Achia. Saul.

lenzi? Achia, che ben gl'intende. Onde quel=

Ach:

l'ira? Indagarlo or convien. Fra noi qui accolti sia s=

conde il delinquente. Il suo peccato grida entro

Saul

lui. Dio scoprirallo a noi. Guai per esso

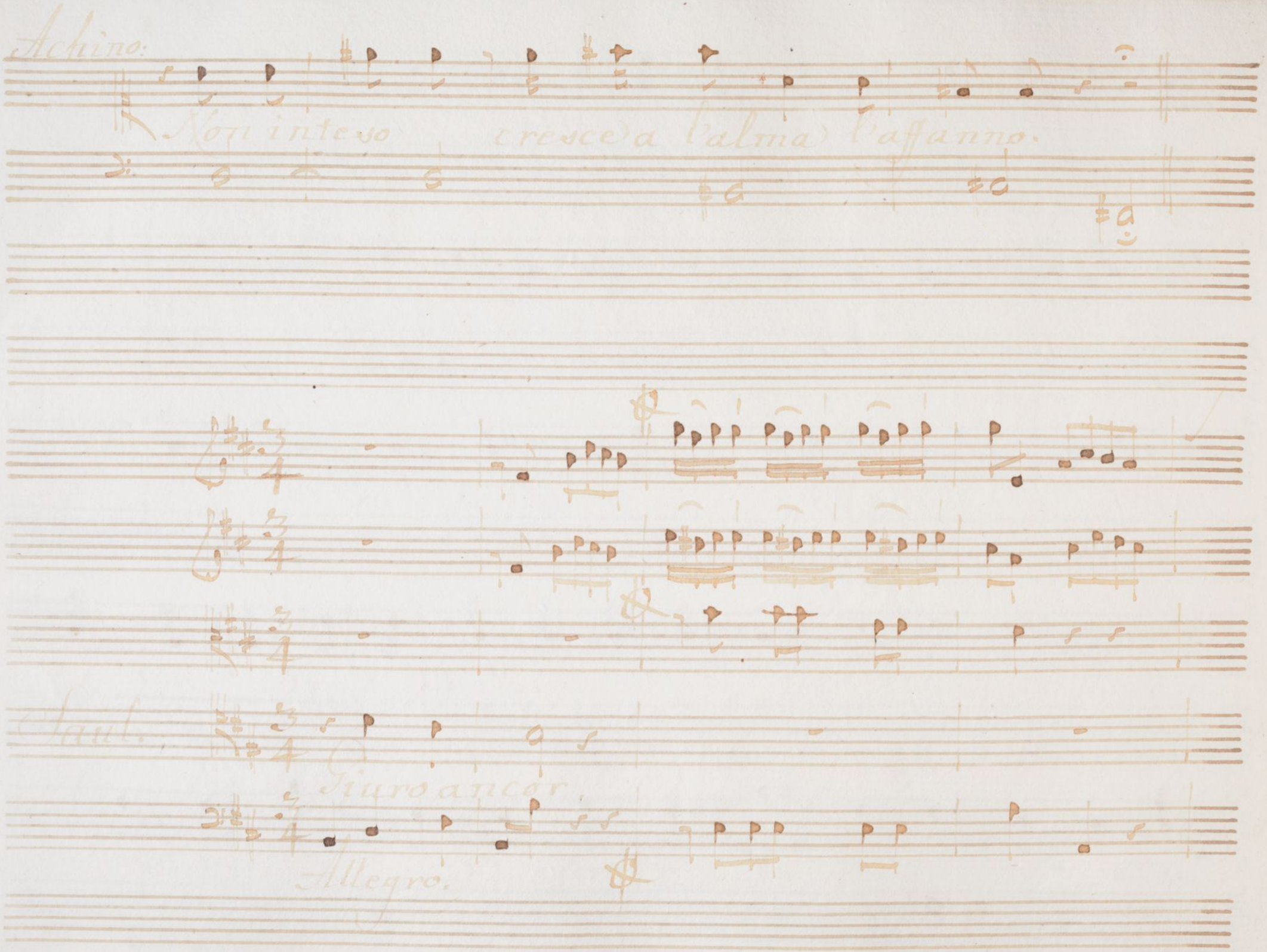
se ancora Giònata ha trasgredito avrà nel padre l'in-

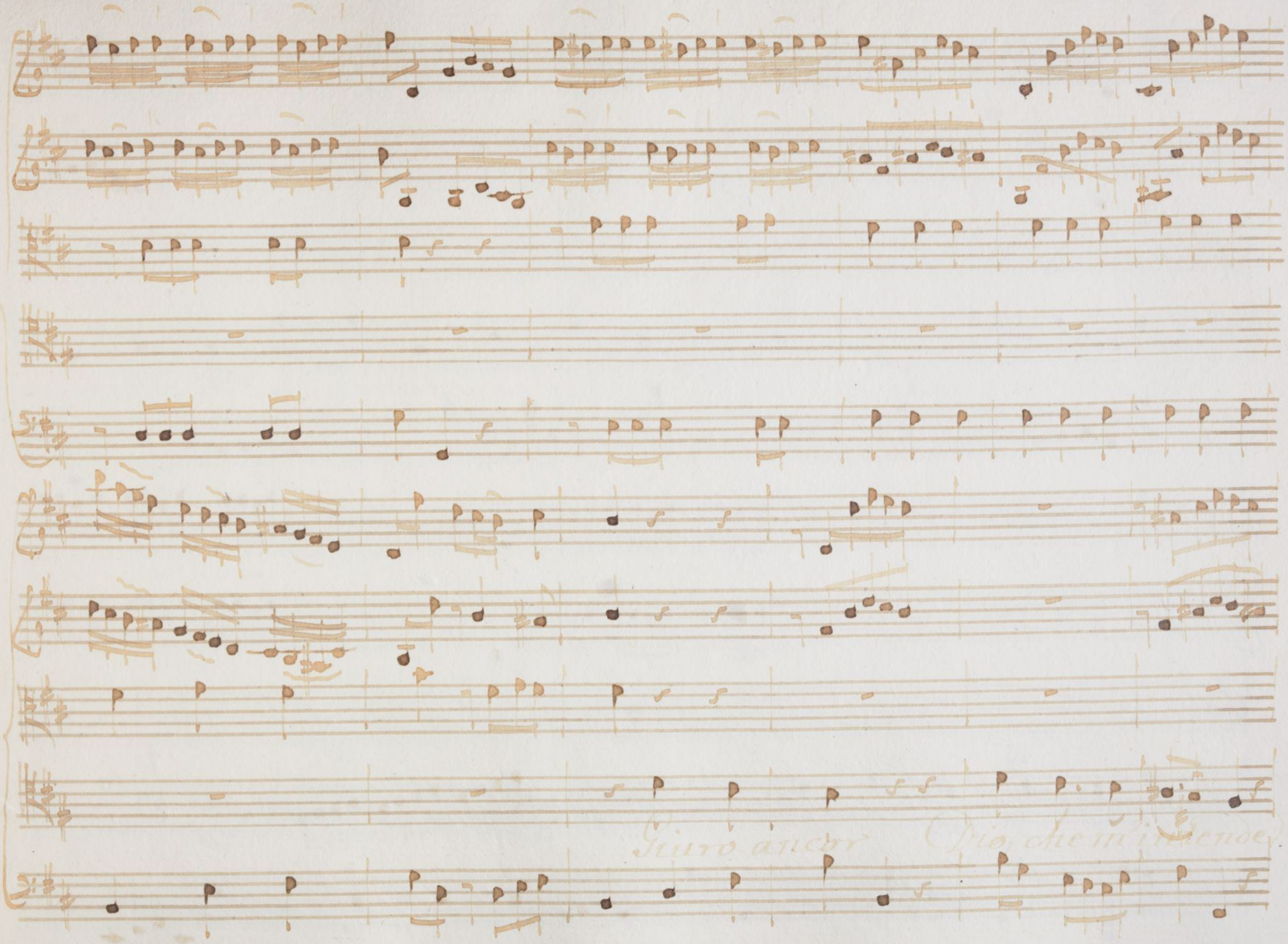
esorabil giudice. Voi capi de la Tribù ad un

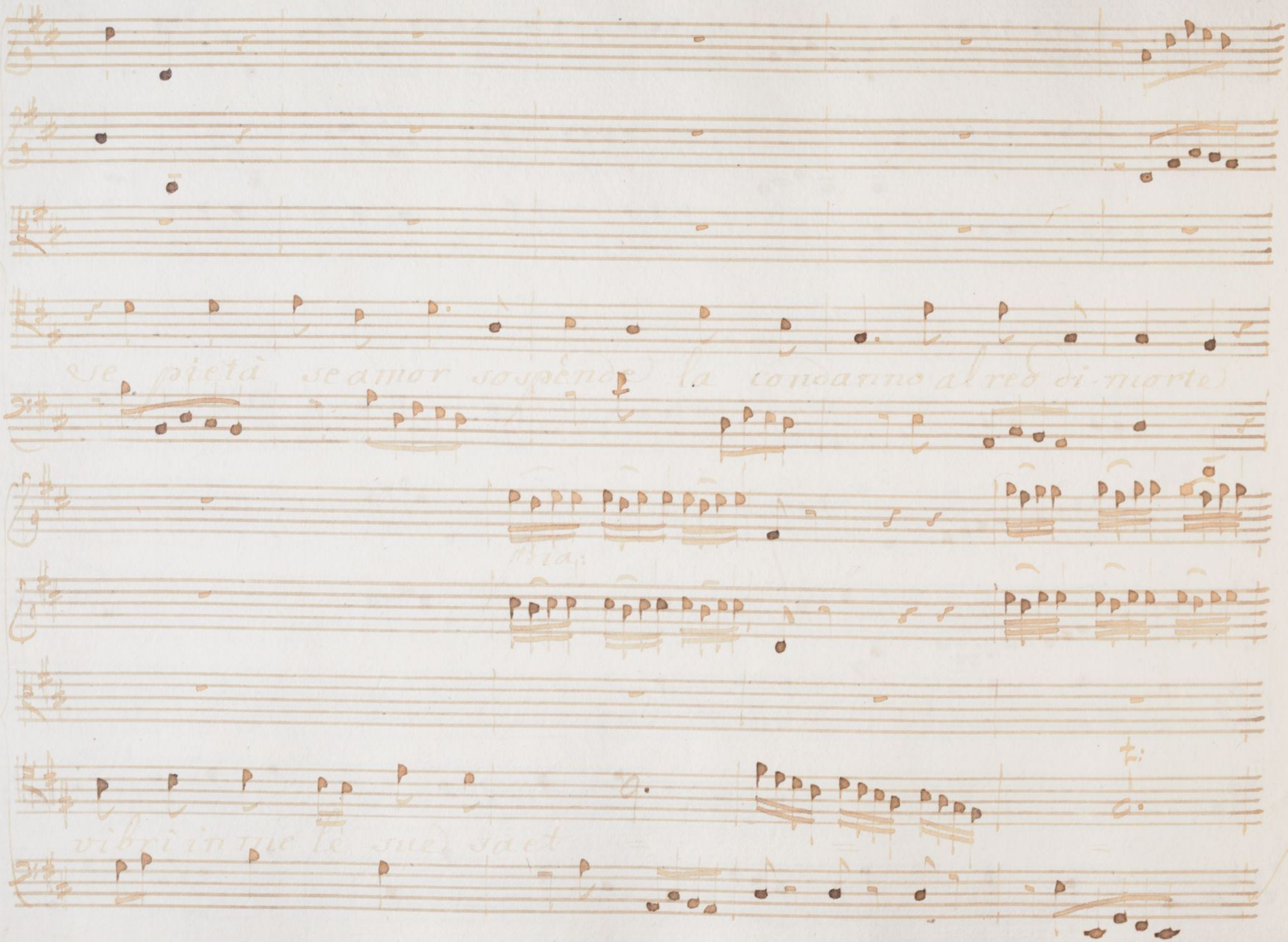
lato: il figlio, ed io porremci a l'altro. E

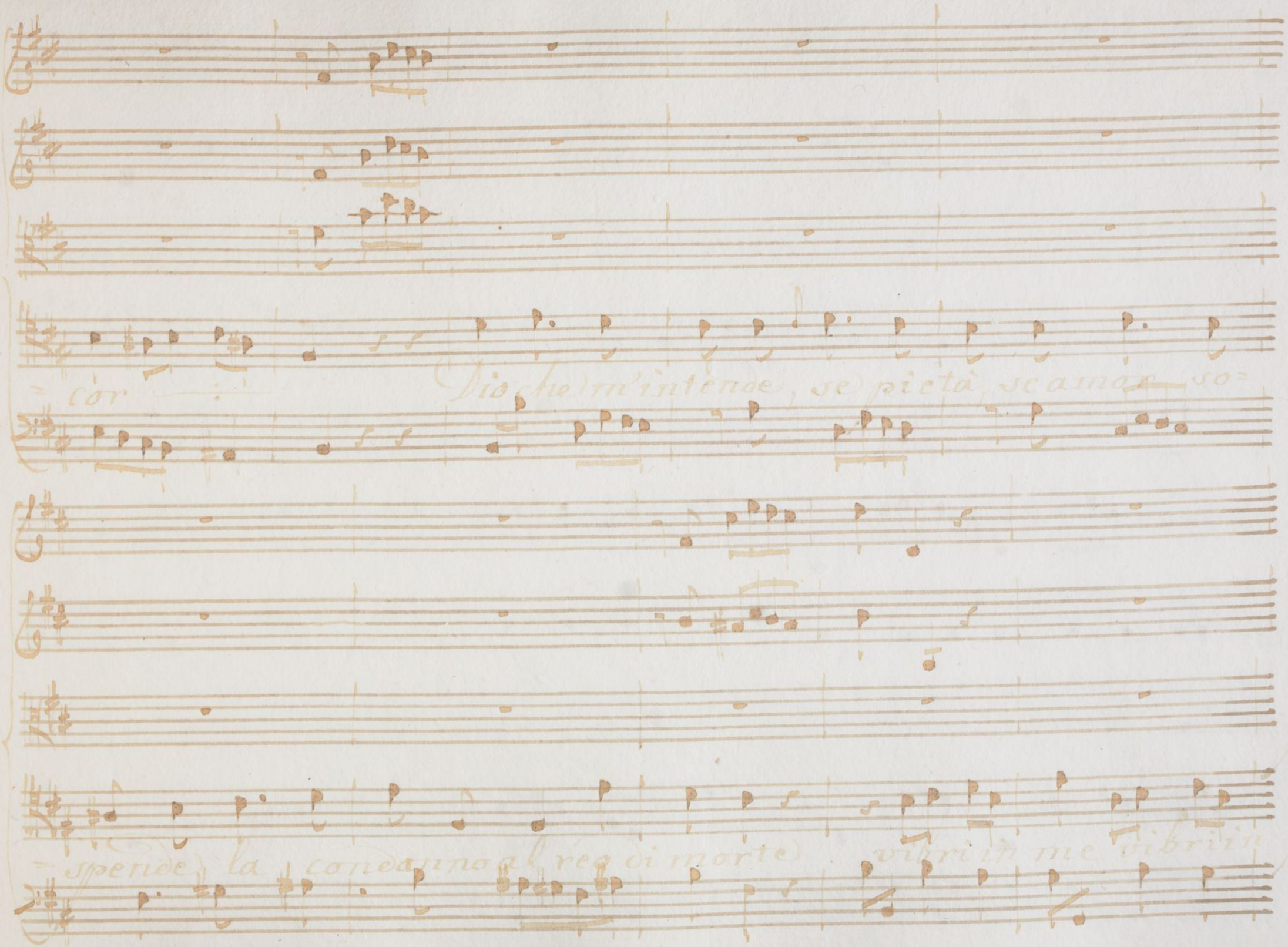
giusto, ch'io dal rigor de la negletta legge non e-

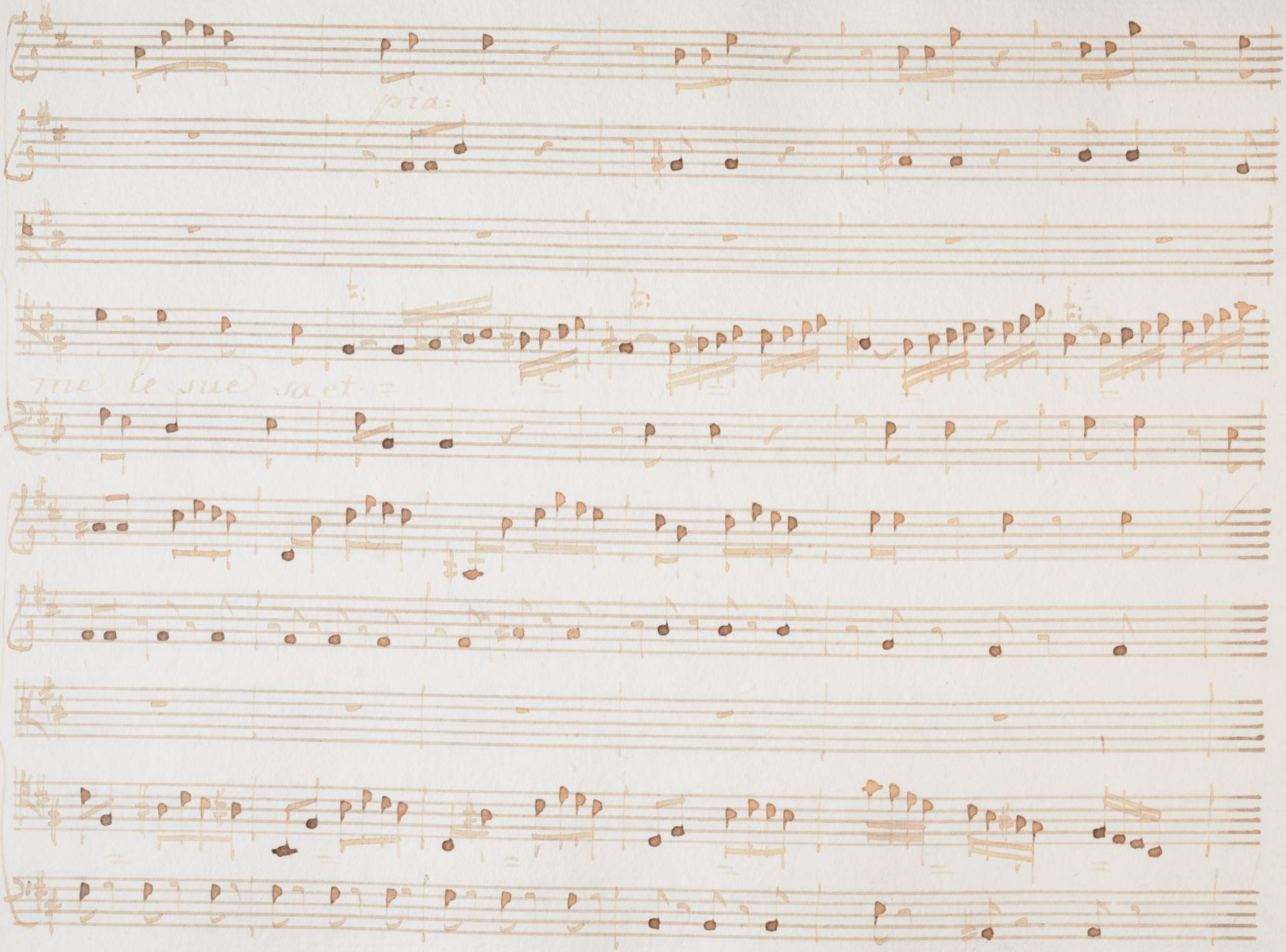
senti me stesso, ei miei più cari. Facciasi

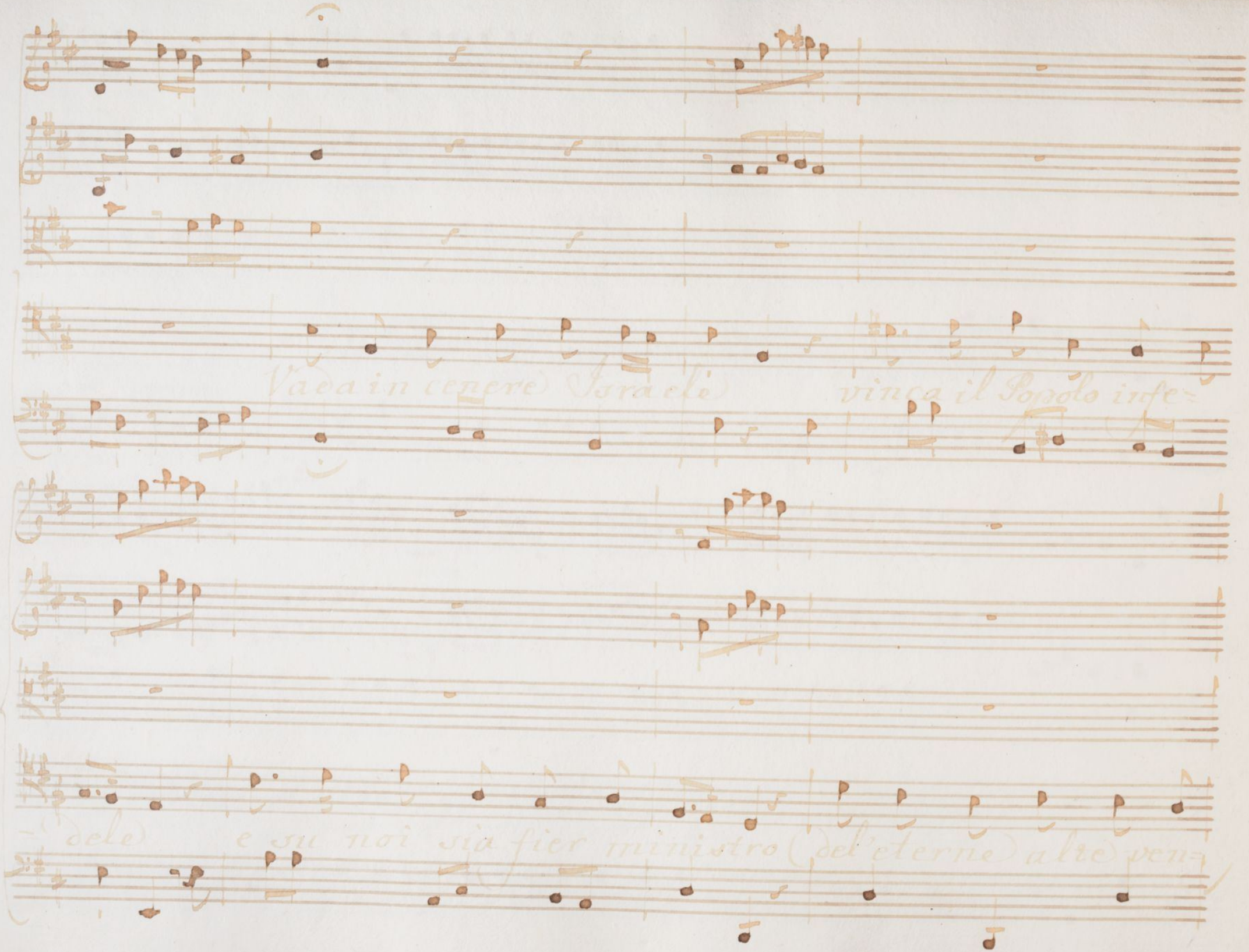

Achino:
Non inteso cresce a l'alma l'affanno.
Saul.
Giuro ancor.
Allegro.


Giuro ancor (Dio, che m'intende)


se pietà se amor sospende la condanno al reo di morte
vibri in me le sue saet


cor
Dio che m'intende, se pietà, se amor so=
spende la condanno al reo di morte
vibri in me vibri in


pia:
me le sue saet =


Vada in cenere Israele vinca il Popolo infe=
dele e su noi sia fier ministro del'eterne alte ven=

te vendette.

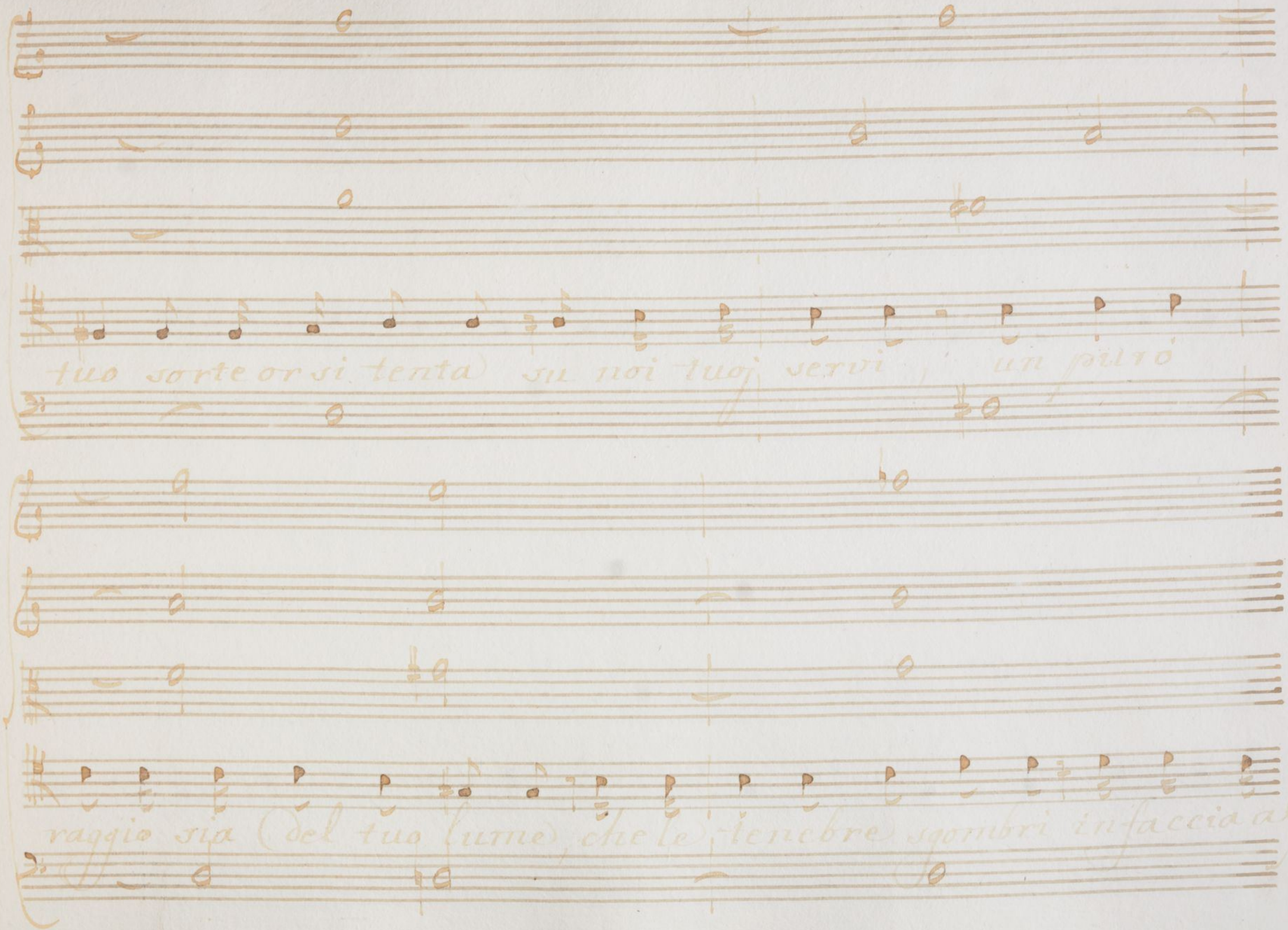
Da Capo al Segno &c.

Recit.o

O tu cui nulla è occulto Iddio Signore

qui l'equità (de' tuoj giudici esponi) la veri-

tà (del tuo saper qui spiega) questa, che in nome


tuo sorte or si tenta su noi tuoj servi un pitrò
raggio sia (del tuo lume) che le tenebre sgombri in faccia al

vero. Se in Gionata, ò se in me v'è iniquitade, ò

se nel popol tuo; Lo manifesta. Santifica chi è

Achia.

retto e confondi chi è iniquo. Il Popolo è inno=

cente. In te, ò nel figlio stà il reo fra voi la sorte

Achin:

mostri... No: ovunque cada, io son di morte.

Achino:

Saul.

Taci: non sai, per chi fra poco avrai tue

lagrime à versar tue lagrime à versar consorte con=

Taccio: ma so: che misera (do=

sorte ò madre.

vrò mie lagrime a versar tra figlio tra figlio tra

figlio, e Padre. Taccio : : ma sò che

Taci non sai perchi fra

misera dovrò mie lagrime a ver=

poco poco avrai tue lagrime a versar con=

var tra figlio e padre tra figlio tra figlio, e fra =

sorte o Madre consorte consor = = te o

ore.

Ma = ore.

Saul.

Perchè la man rallenti, ò Sacerdote? causa e

Gio:

questo di Dio. Ti affretta.... Ei troppo si tacque Sol reo co=

nosco: Io la sua colpa. Abner non più. Vieni, e'l tuo

ferro immergi entro di questo petto.

Abn: Io

Gio: Prence? Qui ferisci: qui giustifica il Padre: e

vendica Israel.

Achi: Figlio! ahi! mio figlio:

Saul. Gionata, che facesti?

Gio. Quanto basta, a mo-

rir poichè ti ho privo del celeste favor. Lasso poc'

anzi ignorando il divieto un sol di mele Favo

colsi, e gusti. La legge udita, ne mormorai. Non

Re, non padre impresse su mie labbra il rispetto. Mi fei

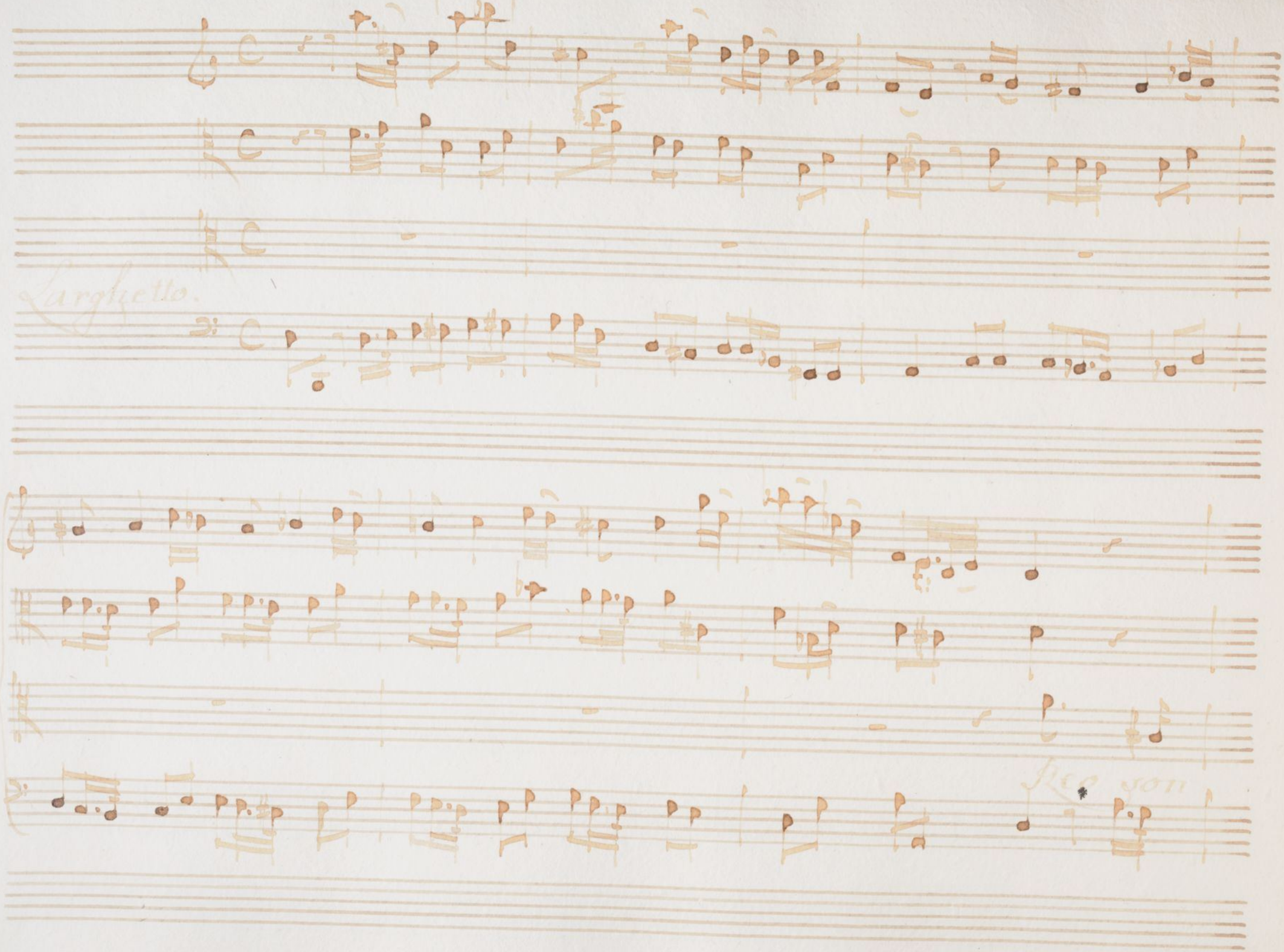
lecito alzarmi sul mio sovrano, e giudi=

carlo. Questo, questo è l'error, cui cadder debbo.

Padre, prendine pur vendetta; E'l sangue mio

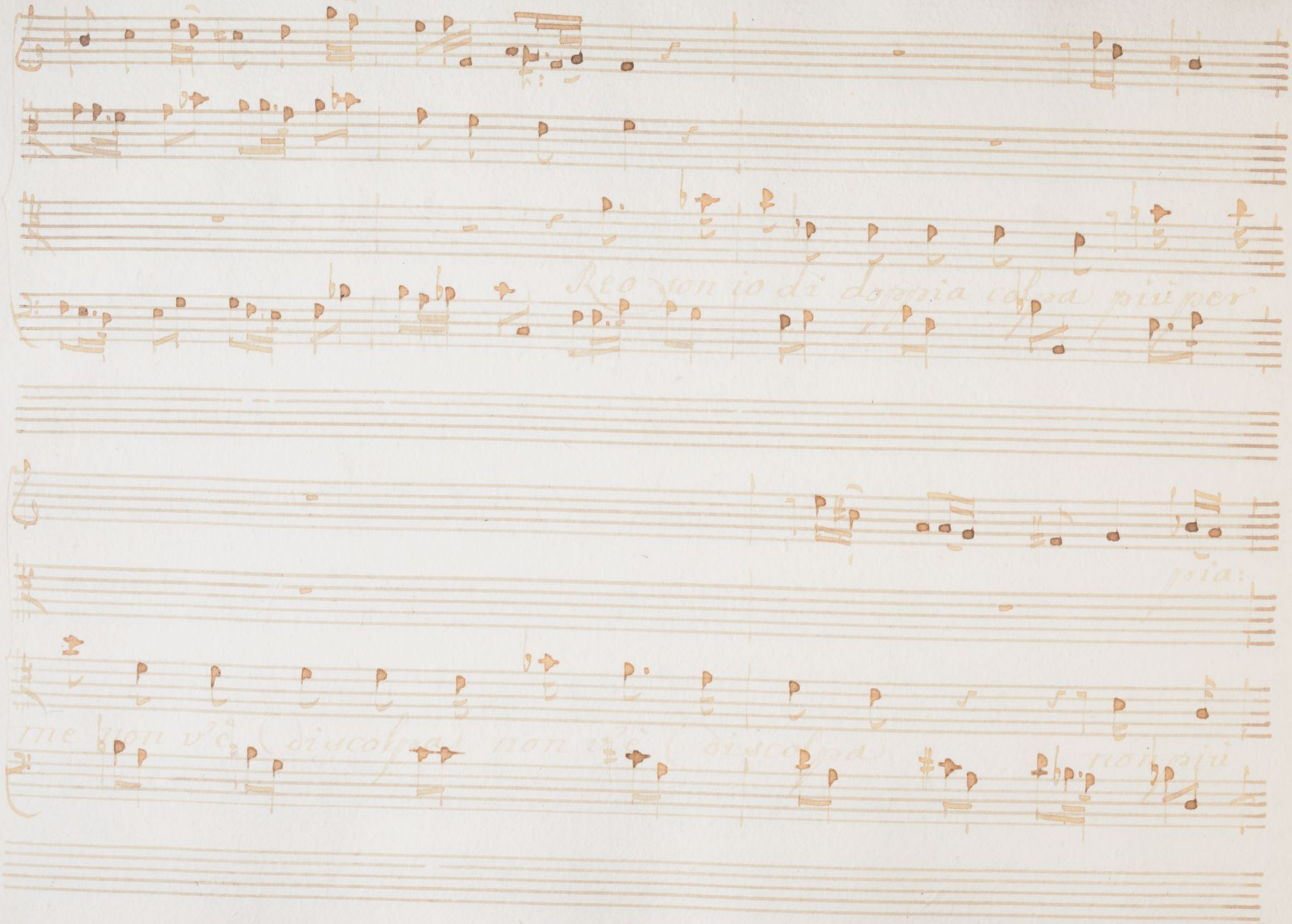
Ti rinconcili il per me avverso Iddio.

Segue l'Aria.


Larghetto.
Reo son

io (di doppia colpa) più per me non v'è (discolpa) non più

grazia, non più grazia ecco ecco io moro


Reo son io di doppia colpa più per
pia:
me non v'è (discolpa) non v'è (discolpa) non più

gra'zia non più grazia ecco ecco io morrò

for

ecco ecco io morrò.

pia:

Mi è tormento ogni mo-

for:

= mento, che si allunghi al viver mio sono in

pia:

ira al padre, e a Dio, e a Dio . Morir

deggio, e morir vò, sì morir deggio, e morir vò, ma=

rir sì, e morir vò, e morir vò. Da Capo.

Achis)

Abisso incomprensibile, che siete; ò di-

vini consigli. Prezzo d'un fallo è spesso l'altro.

Tremia, tremia, ò Saul. Del sacrificio offerto (a

te contra il precetto (di Samuel vidi la pena. Ap-

prendi, che de la Terra (e Dio il Signor, che è frale) ri-

paro (da' suoi colpi la Porpora leal, che i Regi i-

stessi più ch'uomini non sono innanzi a lui: (Cheun

Re non è mai degno (del trono se non quanto ei si

scerna esecutor (de la giustizia eterna).

Fagotti. Andante.

Aria.

nelli Ritornelli soli
~~accompagnata~~
da altri fagotti piano.

chi, che vi fissate nel sole, e vi abbagliate

na è del vostro ardire

(a)

vostra crudeltà

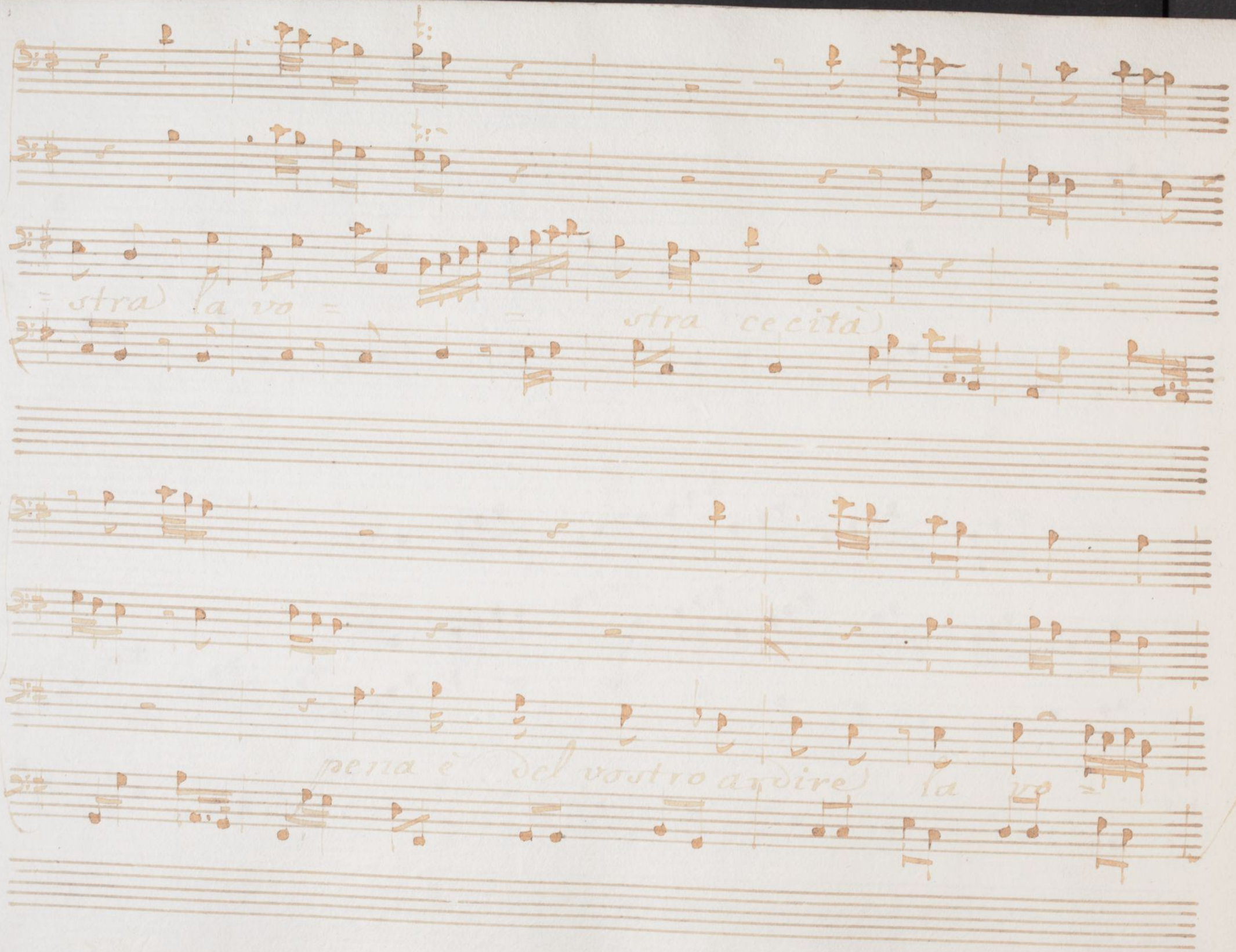
la vostra vostra ccccità.

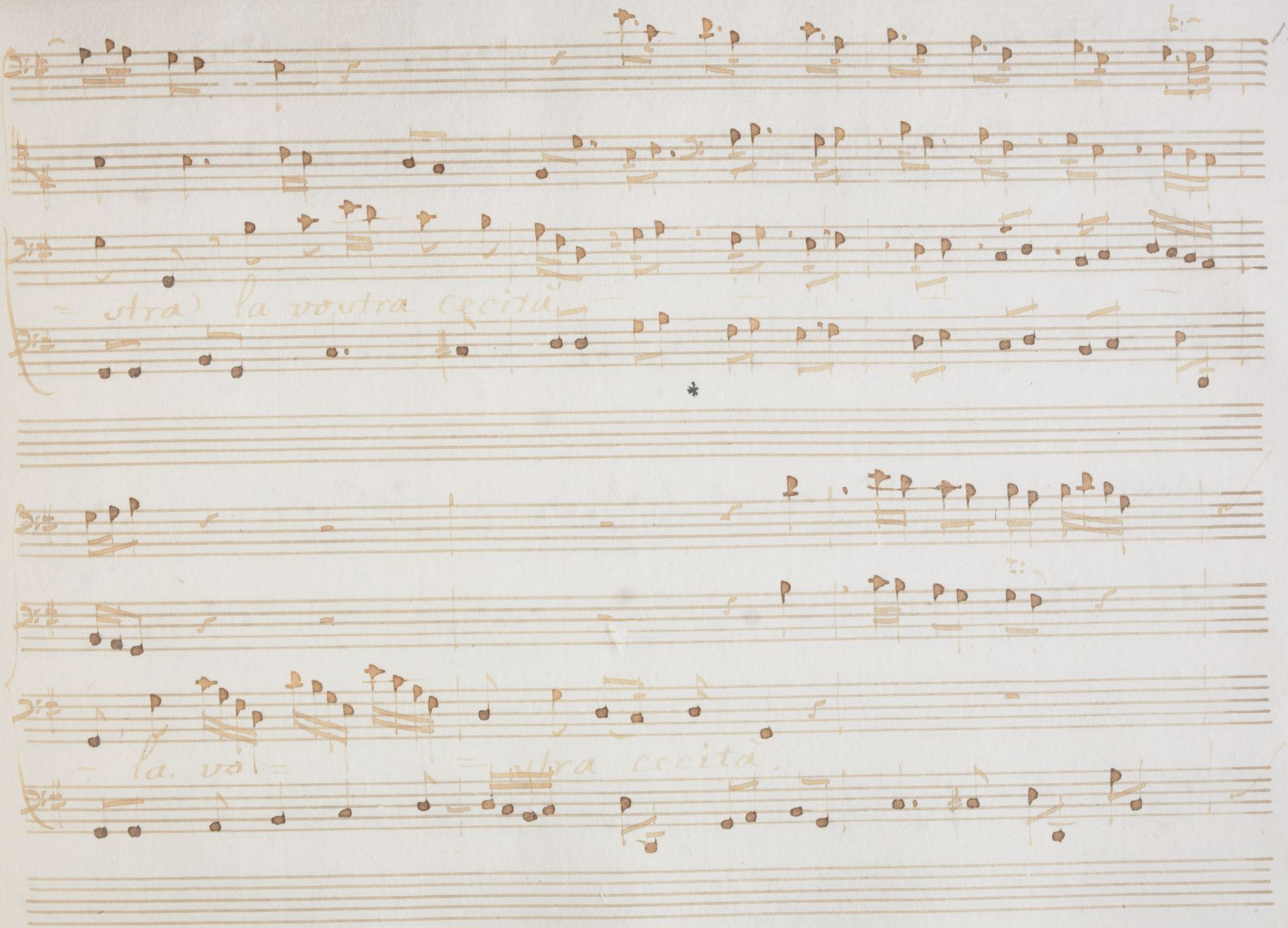
= chi che vi fissate

nel sole, e vi abbagliate

pena è (del vostro ardire) pena è (del vostro ar=

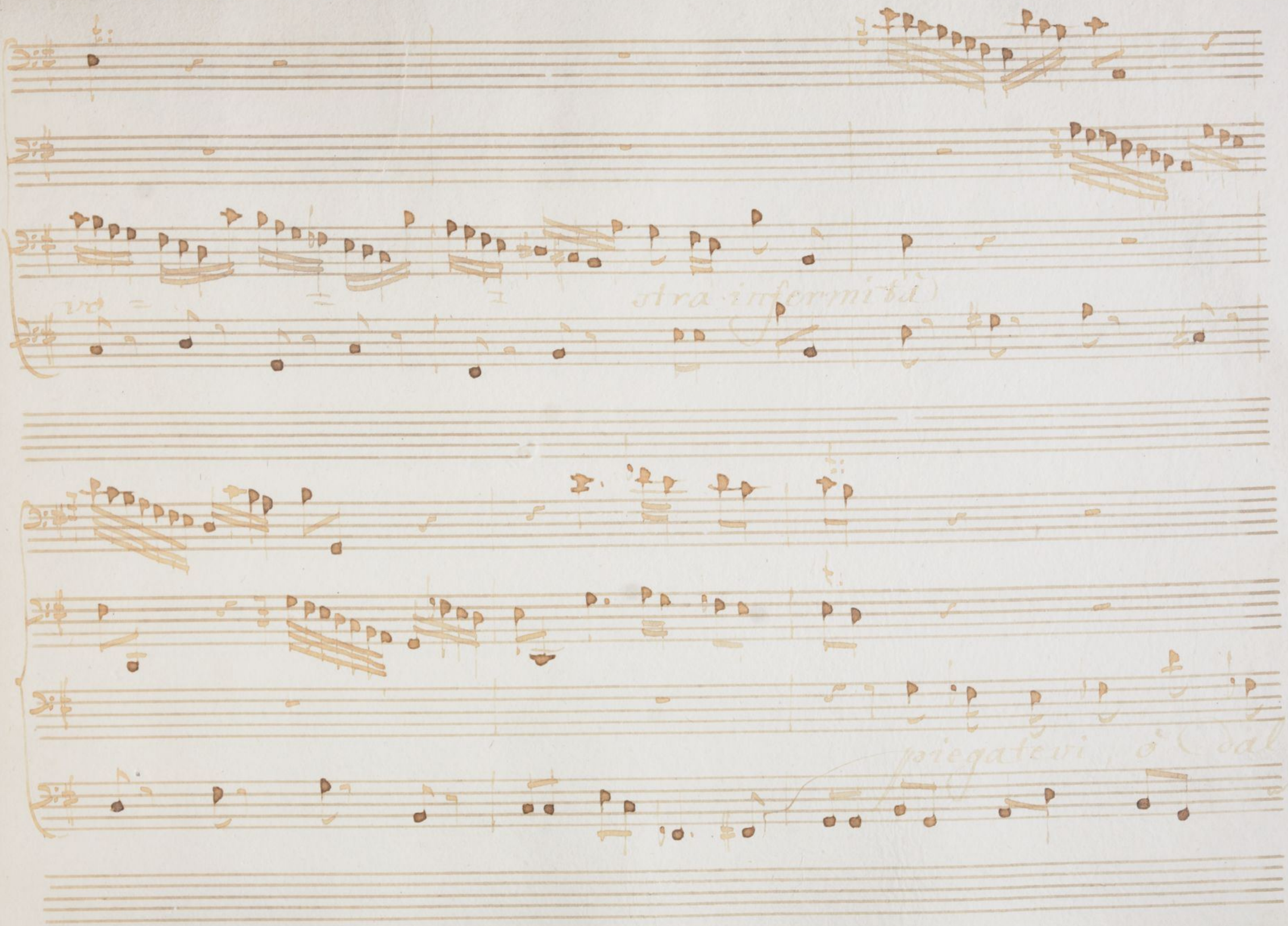
=(dire) la vostra la vo


= stra la vo =
= stra cecità
pena è del vostro ardire la vo =


= stra) la vostra cecità
*
= la vo = = stra cecità.

Menti, che il vol prendete a penetrar l'im=

mensо piegatevi ò dal senso del danno intenderete la


vo =
stra infermità
piegatevi, ò dal

senso (del danno intenderete) la vo

stra infermità. Da Capo.

Saul.

Che può di peggio sovrastarmi? al

colmo giunta è la mia sciagura. Amo un figlio, e lo

Achin:

perdo lo sacrifico io stesso. Ahi fatal voto!

Saul.

Gionata, e che? non troverà pietà de? Poss'io sal-

Achin:

varlo dal furor celeste? Gionata non pec-

Saul.

cò. Ruppe il divieto.

Achi:

Ei pugnava, e vincea, quando giu=

Saul.

rasti. Maggior vittoria il suo fallir ne hà

Achin:

tolta. Vendetta è questa a' tuoj privati oltraggi.

Saul.

Posso i miei perdonar. non qui del Cielo

Achin:

Nel fior de=

Saul.

gli anni perirà un tal figlio. Chi una volta peccò troppo anche

Achin:

vifse). (Deh! parli il sangue), e la natura al

Saul.

(Padre). Son Padre ancora al Popol mio; nè (deggio per la

Achin:

vita (di un sol perder poi tutti. (Parli (di afflita

moglie), e se (di moglie) non ti cal (di madre) sconso-

(lata) ti parli il pianto amaro, che al piè ti verso

Saul.

dal dolente ciglio .... Datti omai pace. Abner, che mora il

figlio.

Achino:

Cor dispietato dispietato

Giona:

Saul.

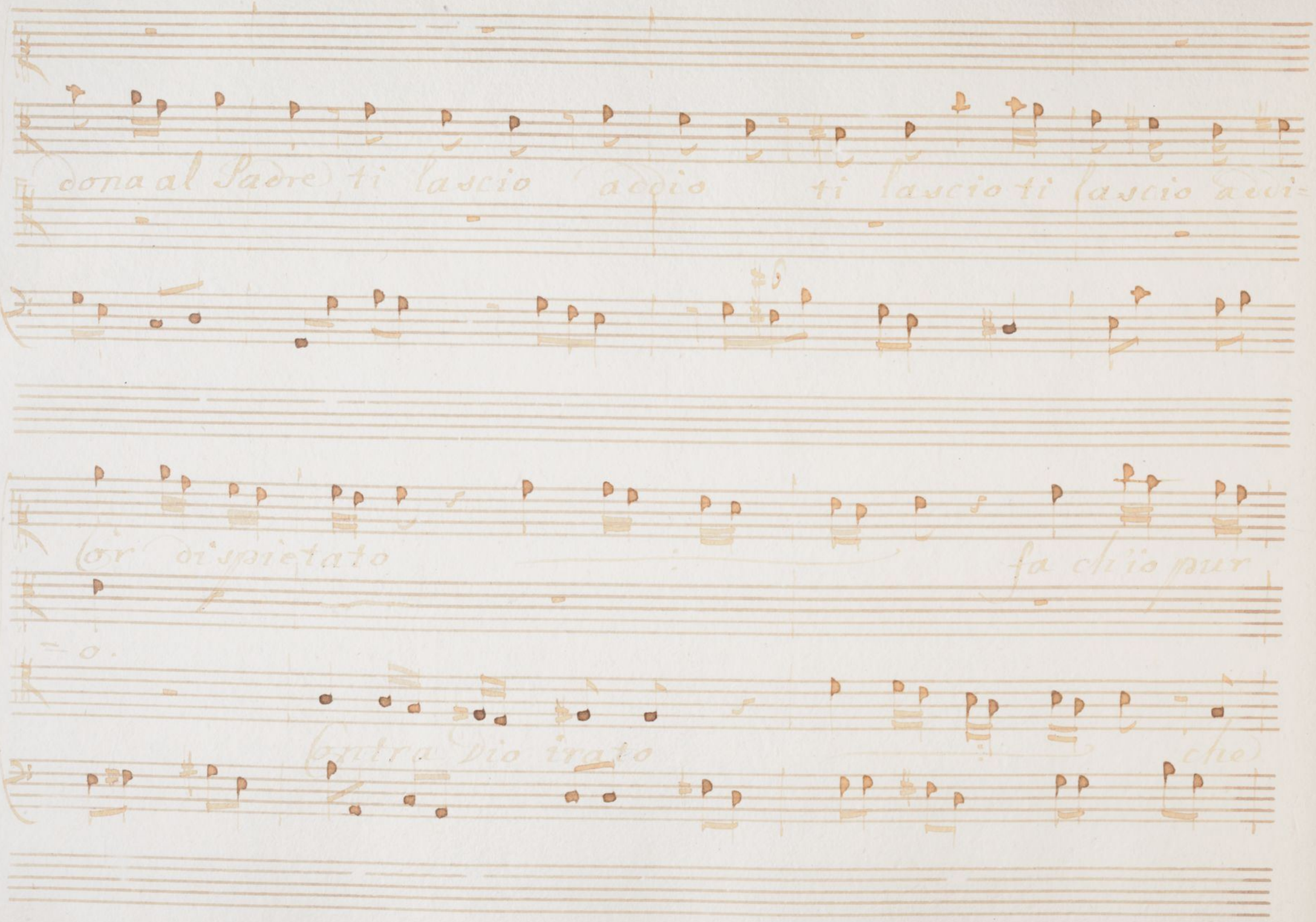
Contra Dio irato che

Fa, ch'io pur mora pur mora col fi=

far che far posso io.

glio mio.

Diletta madre, perdona al Padre perdona per=


dona al Padre ti lascio addio ti lascio ti lascio addi=
Cor dispietato fa ch'io pur
=o.
Contra Dio irato che

mora) fa che pur morà) col figlio col figlio mio.

(Pilatto)

far che far ÷ posso io?

madre) perdona al padre) ti lascio addio ti lasciò dosi-

o addio addio.

Heber.

Non disperar. Via di salute ancora s'apre al tuo

figlio il campo tutto è comosso ognuno di=

scolpa ognun compiange Gionata il Vincitor.

move ugual zelo il Popolo, ei sóldati. Tacciono sbiggot=

=titi. Nè ardiscono i Leviti Andiam, Regina

ove sinor non è che muto pianto, e gemito indi=

=stinto il primo soffio in materia disposta ec=

Achin:

=citerà la fiam̃a. Io sarò teco. Nò nò

se col mio sangue dato mi fosse ricompare il

figlio pronta il darei. Mà ch'io tra figlio e Padre

metta in arme Israel? con nuovi eccessi Dio non si

vince. E assai minor mal la miseria, che la

colpa. nè le sciagure esser dobbiamo umili

non disperati, e di virtù far uso non di furor

và. Togli, Heber, se puoi, Gionata à morte

ma 'l consiglio, e l'opra nè a lui sia in ira, nè in rimorso a

Heb:

noi. Solita (di chi serve) sfor=

tuna in ardui casi ove ubbidirti sieno, ò non

ubbiditi i duri imperi traggon sempre a ru=

ina. ma avvengano che vuol tutto si tenti per sal=

vezza di Gionata. Al suo fianco seppi

morte sfidar Qui in sua difesa non sarò solo

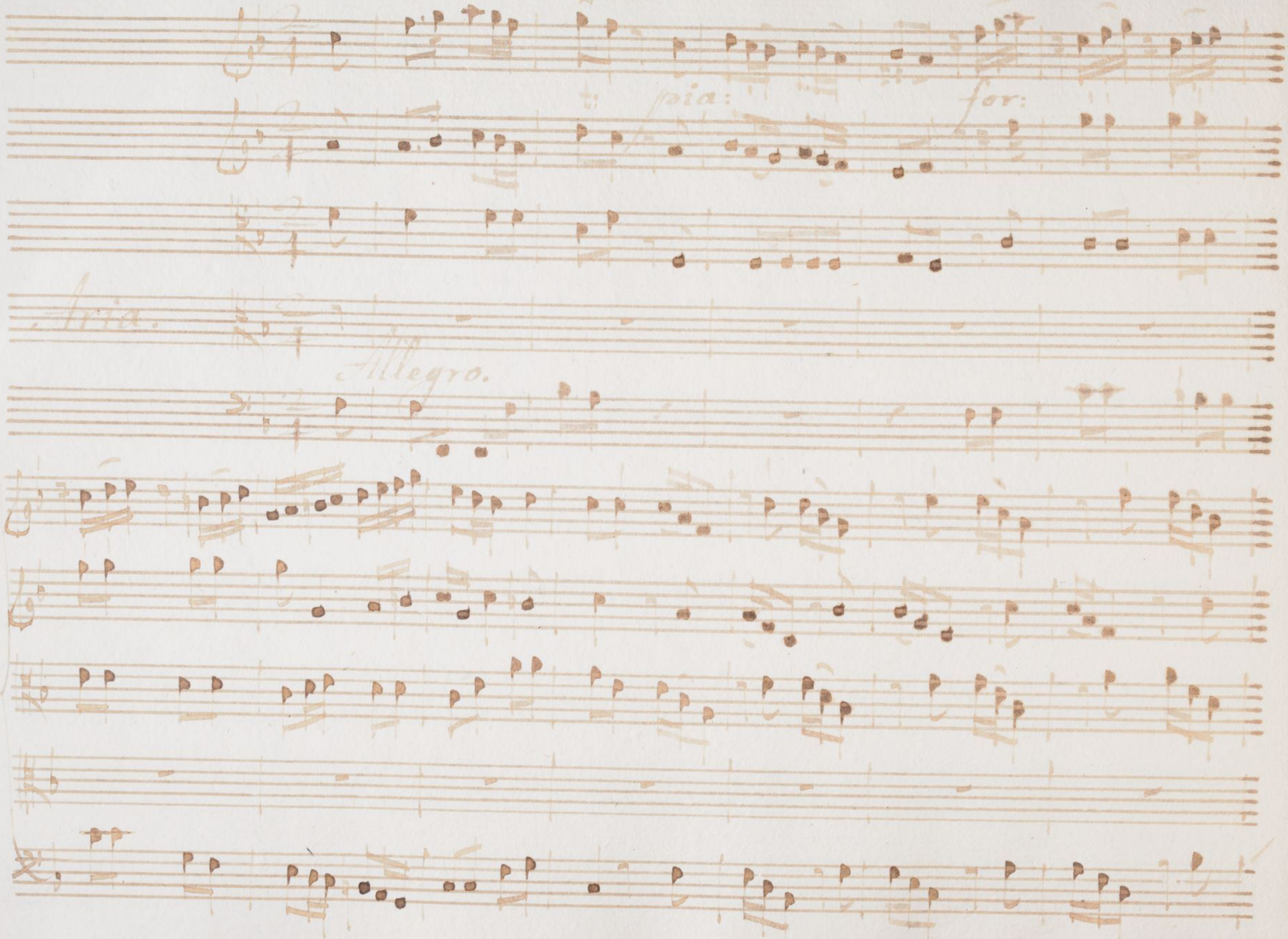
avrò compagni, e s'anche solo fos=

s'io (difenderollo intorno gli alzerà siepe) (di più

stragi e al piede) cadrò (di lui, non vile) e=

=sempio (di forteza e più (di fede).

Segue l'Aria.


pia:
for:
Aria.
Allegro.

pia:

Tal fido can, che cinto rimiri (di rimorte) il

Violonc: soli pia:

suo Signor per via da turba iniqua, e ria siattizza e

freme e freme siattizza e fre = me siat=

for:

tizza e freme.

Tutti

pia:

Tal fido can, che cinto rimiri (di ripente) il

Violonc: soli.

suo Signor per via da turba iniqua, e ria iniqua, e

ria si attizza e freme si attizza e fre = =

for.

tutti.

prima:

Soli

Soli Violonc:

grigna, e arrota il (dente), quel morde, e questo afferra)

(lacera sbrana atterra) in se per l'altrui vita ri-

ceve ogni ferita sinche trafitto, e sangue gli

manca manca al piè, lo guarda e per lui ge=

= me) per lui, ge = me) lo guarda (e per lui ge =

= = me). Da Capo.

Saul.

Amor (di Padre) taci taci una

volta in cor di te (da noi Gionata si com=

pianga mà non si salvi. Il giuramento a (Dio

n'obbliga e perde il figlio; ma se'l figlio è innocente...

Iddio nol (dice). L'ira sua favellò vuol che si ad=

empia ciò, che giurai Se ste ho in esempio : &

pure) sua figlia era innocente) più di giornata an-

cor : nè ciò le valse). mora: ma il crudel

talpa a vibrarsi è vicin forse or si vibra)

sentito dal campo già le grida alzarsi .. e crescere)..

Infelice Giovanta... Ah tu sei morto... or (dia si al

sangue (dia si a l'affetto il pieno sfogo. Al fine Id-

dio de le vendette t'ho soddisfatto. A gravo (del tuo fu-

ror misero io son... (ne veggio. Giovanta è quegli e

seco tutto Israel. Sfavilla il ferro in pugno e

l'ira in volto à tutti . (he sarà mai! tal mi ubbidisti : e tale

Abn:

Abner, ritorni al tuo Signor. (Diverso (da me non tarmo

se non vedi, ò Sire ubbidito il tuo impero in me non

venne meno l'ossequio, mà il poter... (he.. (dunque....

parlo col cor del sempre fedel popolo tuo più che col

mio . Gionata) (cunque morirà ? quel desso che ha sal=

vato Israel ? (a la cui mano (io si è fatto stru=

mento per operar tai maraviglie) e tante) ....

f

Istromenti con le Parti.

No à Dio giuriamo. Vn capel solo Di

Corod'Israeliti

No à Dio giuriamo. Vn capel solo Di

quella testa recisa al suolo non caderà nò nò

quella testa recisa al suolo non caderà nò nò nò

non caderà.

Saul.

nò, non caderà. fervidi. Segue Coro.

Sionata forte non ha peccato Dio l'ha qui=

Sionata forte non ha peccato Dio l'ha giudicato

Dato s'ei per noi vinse, per noi vivrà.

s'ei per noi vinse, vinse, per noi vivrà.

Saul.

Israeliti. Re vostro è Gionata, ò Sa=

=ule? Do leggi, ò le ricevo? a me si

vanta di colui l'innocenza. ed ei m'accende al tu=

= multo, e vi guida. Ah. scellerato! Io, Padre.

Il dican essi qual mi opposi al lor zelo: qual lein=

= giurie) soffersi (se la loro pietà m'han trattoa

forza) e m'han contesa la richiesta morte).

Questa a te imploro eccoti ignudo il seno ; eccoil

collo, eccoil capo in me punisci. le mie

colpe, e l'altrui.

Segue loro.

Nò un capel solo (di quella testa) re=

Nò un capel solo (di quella) testa re=

= ciso al suolo non caderà nò nò nò non caderà.

= ciso al suolo non caderà nò nò nò nò non caderà.

Achia

Pace, ò Israeliti. Pace, ò Saul. Ti assolve Dio che è

sommo, giustizia (dal temerario voto. A lui non

piace) che un atto reo prova gli sia (di fede).

Giurasti incauto, e commettesti errore). Ma de=

= litto maggiore) saria temendo (di parer sper=

= giuro fiero ostinarti ad esser Parricida. (Di

Gionata la vita Dio non t'imputerà

così altri falli non l'armino (di sferza in tuo fla=

= gello e tù, Gionata tratto (da gli ar=

= tigli di morte mercè al Popol Fedel più

che il gustato mele, il tuo mormorar fu che nel

varco periglioso ti spinse. Son sacri i Rè, nè

lice alzarsi a giudicarne sopra lor solo è

Dio, Dio, cui ragion render dovran de

le lor opre a eterno, se rèe, gastigo e guider=

don se buone.

Li Stromenti con le Parti.

Coro.

Ciò che a

Ciò che a Dio promettiam sia puro e retto

Andante.

(ciò che a Dio promettiam sia puro e

Dio promettiam sia puro e ret - to ret = to

- ret = to puro puro e ret =

(ciò che a Dio promettiam sia puro e) ret = to ret =

retto - ret = to retto -

(ciò che a Dio promettiam sia)

= = to ciò che a Dio promet=

= to puro, sia puro e ret= to.

= sia puro, In un

puro puro

= tiam sia puro, sia puro, e retto

In un

voto che è reo meno meno si pecca

In un voto che è reo me= no meno si

In un voto che è

volo che è reo me= no me= no si pecca)

meno si pec= ca)

pecca) meno meno si pecca)

reo meno meno si pecca) man=

mancando a la promessa che adempiendo la

mancando a la promessa

mancando a la promessa) che adem=

=pando a la promessa che adempiendo la col=

col = = = = pa mancando la pro=

che adempiendo la col = - pa mancando a la pro=

= piendo la col = = pa

= = = pa che adempiendo la

= messa che adempiendo la colpa . A

= messa che adempiendo la col = = pa .

. che adempiendo la col = pa .

col = = pa .

Dio sol piace)

A (Dio sol piace)

Fede) innocente) in umiltà -vera = ce) à

fe= de innocente in umil=

fede innocente) in umiltà vera = ce) à

fede innocente) in umil-

Dio sol piace) à (Dio sol pia = ce)

= tà vera = ce) à (Dio sol piace)

Dio sol piace fede inno= cente in umiltà ve=

tà vera= ce in umiltà , fe=

fe= de innocente in umil=

fe de innocente in umiltà vera =

race) in umiltà in umil=

= de innocente)

= tà

= ce) in umiltà

tà vera = = ce. Inten=

cio

Intendiam

in umiltà vera = ce). Inten=

diam ciò ch'ei vuol intendiam ciò ch'ei vuol (del

ch'ei vuol intendiam ciò ch'ei vuol (del

ciò ch'ei vuol intendiam ciò ch'ei vuol (del suo

diam ciò ch'ei vuol intendiam ciò ch'ei vuol (del

suo volere) facciam poi legge al nostro

suo vole = re facciam poi legge al nostro

vole = re) facciam poi leg= ge al nostro

suo vo = lere) facciam poi legge al nostro

Largo.

E con tal lume) certi (di non errar cer=

e con tal lume) cer=

E con tal lume)

Largo.

ti cer - ti certi di

ti di non errar certi di non errar di non

certi di non errar certi di non errar di

non errar.

errar.

Saprem che il Cie - lo

non errar. Gradirà il voto il voto e'l

Andante.

Sapremo che il

gradirà il voto il sacri= ficio, e'l zelo gradirà il

(ie= lo gradirà il voto il sacrificio e'l ze=

voto il voto il sacri= ficio, e'l ze=) lo

sapremo che il cielo gradirà il

lo gradirà il voto il voto il sacri=

gradirà il voto gradirà il voto il

voto il sacrificio, e'l ze= lo gradirà il

= ficio e'l ze= lo gradirà il voto

sacri= ficio gradirà il voto il sacri= fi=

Sapremo che il

voto il voto il sacri= ficio e'l ze=

il voto gradirà il voto il sacri=

= cio e'l ze=

zielo gradirà il voto il sacrificio, e'l

= lo gradirà il voto il sacrificio, e'l

ficio, e'l zelo gradirà il voto il sa=

lo gradirà il voto

ze= lo gradirà il vo=

76

ze = lo Sa=

crifizio, e'l ze

il sacrifizio, e'l ze =

to il sacri= fizio, e'l ze = lo e'l ze=

98 2 2 98 6 5

= prem che il Cielo gradirà il voto il

= lo gradirà il voto il voto il sacrificio, e'l

= lo gradirà il voto il voto, e'l

= lo Saprem che il Cielo il

76

voto gradirà il vo- to il sacrifi- cio

ze- lo gradirà il voto il sacri-

ze- lo saprem che il Cie- lo

Cielo saprem che il Ciel

7 6 9 8

gradirà il

-ficio gradirà il voto il sacrifi- cio

gradirà il voto il sacrificio, c'l ze- lo

-lo gradirà il voto il sacrificio, c'l ze- lo

7 #6 6 6 5 #6

voto il sacri= ficio e'l ze =

gradirà il voto il sacrificio e'l ze =

gradirà il voto il sacrificio e'l

gradirà il voto il sacri=

lo gradirà il

lo

lo sa =

ze = ficio e'l ze = lo gradirà il voto il

voto il voto il sacrifi = cio

saprem

= prem saprem gradirà il

voto il sacrificio, e'l ze = lo

saprem, che il Cielo gradirà il

Saprem gradirà il voto sa =

voto il voto saprem che il Cie =

sa = prem che il

vo- to gradirà il voto il sacrifi- cio

prem che il Cielo gradirà il voto il

-lo gradirà il voto il voto il sacrificio

Cielo gradirà il voto il voto

gradirà il voto il sacrificio, e'l ze) = =

sacri- ficio gradirà il voto il sacrificio, e'l

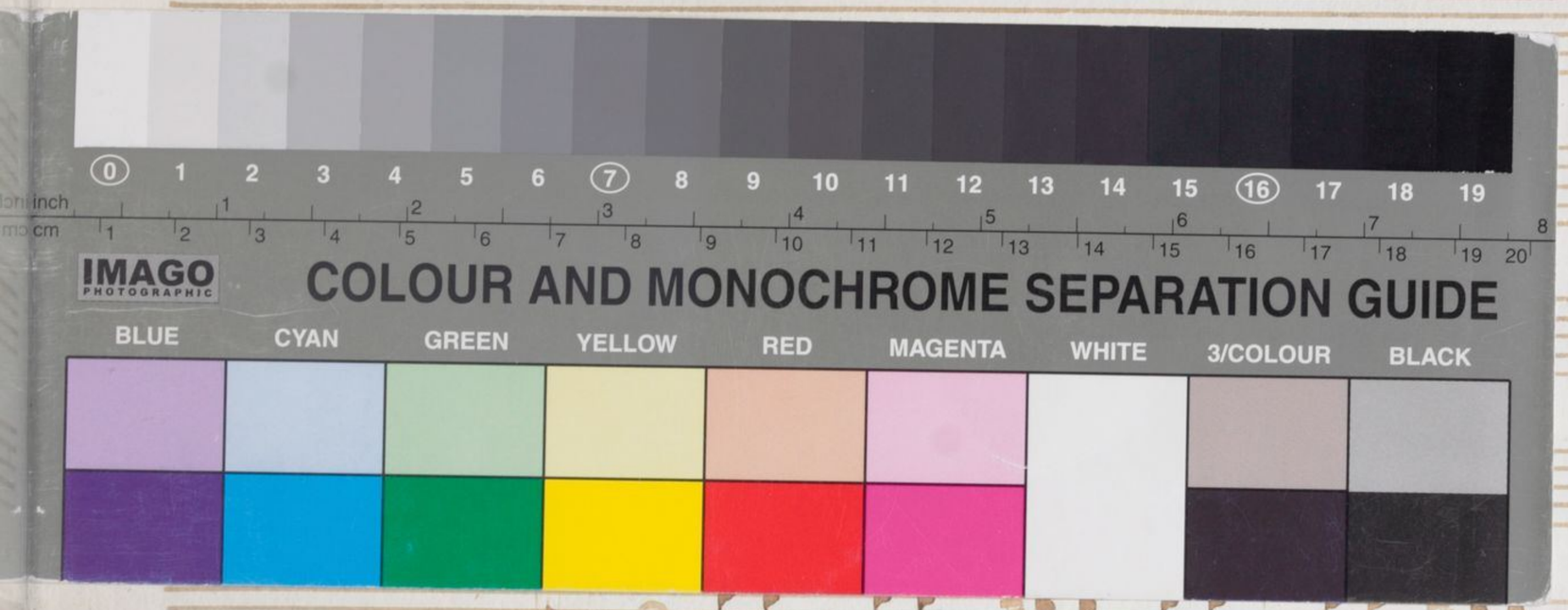
gradirà il voto il sacrificio, e'l ze) = =

gradirà il voto, il sacrificio, e'l

Fine dell' Oratorio.

140 fol

ÖNB
+Z191162509



Aria.

Andante mediocremente.